IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 73. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 14 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il fondo dei guelfi

(N) **Berlino**, 13, 2,40 pom. — **Il giornale del duca di Cumberland dice che questi non rinuncia esplicitamente all'Annover e tratta l'imperatore da sovrano a sovrano.**

I guelfi continueranno l'agitazione rivendicatrice. E' deplorevole che la questione del denaro non sia stata risoluta prima. Circa la questione della restituzione degli immobili e della successione al granducato di Brunswick esse sono subordinate alla rinuncia esplicita dell'Annover. Questa dipenderà dalle circostanze nonchè dall'indole del figlio del duca di Cumberland. Quest'ultimo si è vincolato con un giuramento al padre moribondo di non rinunciarvi mai.

(N) **Berlino**, 13, 5 pom. — La *Nord. Allg. Zeitung* dice, in un articolo di fonte ufficiosa, che togliendo il sequestro dal fondo dei guelfi il governo ha voluto sopprimere una fonte di deplorevoli dissensi.

L'imperatore ha saputo, anche da persone eminenti non appartenenti al partito guelfo, ed ha constatato ripetutamente e personalmente, che la popolazione dell'Annover non desiderava il sequestro. Il duca di Cumberland non ha mai agitato contro la Germania, ma si è mostrato conciliante.

Certo, il governo non spera di conquistare di punto in bianco i guelfi, ma spera di accattivarli a poco a poco.

Molti onesti hanno accettato colla testa il nuovo ordine di cose, il loro cuore è però restato fedele alla vecchia dinastia. Ora potranno conciliare più facilmente la ragione col sentimento. Inoltre agli agitatori verrà tolto un forte mezzo di agitazione.

La *Nord. All. Zeitung* conclude che la Regina Maria di Annover, vedova di Re Giorgio, ha sopportato con grande dignità la tragica sorte che l'ha colpito. Ora almeno il tramonto della sua vita sarà rassenerato.

Avendo alcuni giornali osservato che è necessaria per legge l'approvazione del Parlamento per abolire il sequestro, la *Germania* opina che l'Imperatore lo revocherà di propria iniziativa.

(S) **Berlino**, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando del toglimento del sequestro posto sui beni di re Giorgio di Annover, dice che il carattere del duca di Cumberland garantisce che, pure conservando tenacemente certe sue opinioni, egli manterrà lealmente la parola data. Il toglimento del sequestro calmerà la provincia di Annover e sarà una soddisfazione per la regina Maria di Annover, venerata da tutti.

Il giornale soggiunge che tutte le voci di accordi politici colla Casa reale di Annover, sono infondate.

Colla lettera diretta dall'imperatore al ministero prussiano, pubblicata iersera dal *Monitore dell'impero* e riassuntaci stanotte dal telegrafo — lettera colla quale il sovrano dice essere giunto il momento di sospendere la confisca del patrimonio del Re Giorgio dell'Annover — la questione del cosiddetto fondo dei guelfi è entrata nella fase della soluzione.

La confisca di quel patrimonio, che ascende a circa 42 milioni di marchi, è avvenuta il 2 marzo 1868, in seguito al contegno tenuto durante e dopo la guerra del 1866 dal defunto Re, che si schierò dalla parte dell'Austria, contro la quale la Prussia era in guerra, ed è morto in esilio.

La Camera prussiana approvò a quell'epoca, senza forte opposizione, il sequestro, soltanto fece delle riserve circa l'esclusione del controllo parlamentare sull'uso degli interessi del fondo dei guelfi, che il principe di Bismarck impiegava, senza farne del resto alcun mistero, per la polizia segreta all'interno ed all'estero, e, come sosteneva sistematicamente l'opposizione, per sovvenzionare la stampa. Perciò il fondo dei guelfi veniva chiamato il fondo dei rettili.

Quando, nel marzo del 1868, fu discussa alla Camera prussiana la questione del sequestro del fondo dei guelfi, Bismarck dichiarò che il sequestro avveniva perchè il Re Giorgio aveva dichiarato formalmente che non intendeva rinunciare ai suoi diritti sull'Annover e sul ducato di Brunswick. Ora, il duca di Cumberland, erede di Re Giorgio, non rinuncia ad alcuno di quei diritti, perchè, come dice il suo giornale, egli così facendo mancherebbe alla solenne promessa data a suo padre moribondo; ma dichiara però formalmente in una lettera all'Imperatore che non si servirebbe mai di quei denari per cospirare contro la Germania, o far valere le sue pretese su quei territorii.

Risoluta quindi dalla Dieta prussiana, come prescrive la legge del 15 febbraio 1869, la questione del fondo dei guelfi, quella della successione al trono dell'Annover e del Brunswick resta al punto in cui era quando il duca di Cumberland, dopo la morte del padre, scriveva il 18 settembre 1878 alla Regina d'Inghilterra:

« Quale principe regnante del Brunswick devo rispettare tutte le leggi ed i trattati, che sono stati conclusi, e quindi anche quello pel quale il ducato è diventato parte dello impero tedesco.

« Sono però convinto che l'adempimento dei doveri che mi incombono quale duca del Brunswick non mi impedirà di mantenere i diritti che mi spettano per eredità sull'Annover. »

Questa questione, come dicono i dispacci, è restata impregiudicata e verrà risoluta quando il duca Giorgio Guglielmo, primogenito del duca di Cumberland, sarà maggiorenne ossia nel 1898.

Intanto coll'appianamento delle divergenze pel fondo dei guelfi, il governo tedesco dà una nuova prova delle sue disposizioni concilianti per il Centro e che questa prova non si ritenga pericolosa lo dimostra il fatto che il ministro delle finanze Miquel — un nazionale-liberale — si è adoperato attivamente per una soluzione favorevole.

Il governo tedesco ha dato inoltre una prova di deferenza ai parenti del duca di Cumberland, ossia alla Corte inglese, allo Czar, al Re di Danimarca ed al granduca di Oldenburg, di cui il duca è nipote.

Da questo lato non si può quindi dire che l'abolizione della confisca del fondo dei guelfi, oltre che un atto di giustizia, non sia anche un fatto politico savio ed importante.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 13, 2,20 pom. — Si ha da Bangkok che il Re del Siam ha aperto la prima trincea per la costruzione della ferrovia di Kerat.

— La Regina si imbarcherà giovedì, al tocco, a Portsmouth, allo scopo di potere arrivare a Cherbourg prima della notte.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — E' morto a Tiflis il principe L. I. Melikoff, generale aiutante di campo, membro del Consiglio dell'impero.

Il generale Melikoff, uno degli ufficiali generali più distinti dell'esercito russo, contava cinquanta anni di servizio.

Si segnalò durante le campagne del Caucaso del 1880 e del 1882.

(N) **Vienna**, 13, 2 pom. — L'ex-Regina Natalia ha sciolto la sua Corte, che era rimasta a Belgrado.

Essa ha dichiarato che non rientrerà in Serbia che quando suo figlio, il Re Alessandro, sarà arrivato alla maggiore età.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 13, 2,20 pom. — La principessa ereditaria di Svezia è guarita da un attacco di Influenza. Essa trovasi ancora a Luxor.

(N) **Bruxelles**, 13, 2,20 pom. — Il gabinetto di Bruxelles ha intenzione di invitare tutte le potenze ad una Conferenza internazionale, il cui scopo sarebbe di prendere misure comuni contro gli anarchici.

(N) **Vienna**, 13, 2,40 pom. — Si ha da Varsavia che la polizia russa ha sequestrato alla frontiera una cassa piena di *revolvers* e di cartucce di dinamite, mandata da Ginevra.

Furono arrestati inoltre due viaggiatori presso i quali furono trovati degli scritti e degli stampati rivoluzionari.

(S) **Berlino**, 13 — Lo stato di salute dell'Imperatore continua a migliorare regolarmente.

Il punto scuro

L'impressione che scaturisce dai discorsi più notevoli e dall'assieme della discussione parlamentare sul bilancio d'assestamento si può riassumere nella necessità di nuovi e poderosi sforzi, che occorrono da parte del governo per raggiungere almeno nell'esercizio futuro la mèta sostanziale del programma di redenzione finanziaria, che finora non ha davvero raggiunta.

Udremo le risposte del ministro del Tesoro, ma per quanto esse riescano a smorzare le tinte un po' troppo cariche di taluni oppositori, il fondo del quadro non si può modificare e se il disavanzo non sarà di 60 come pretende l'on. Sonnino e neppure di 45 come prevede l'on. Prinetti, s'aggirerà sui 25 o 30 milioni, salvo ad aggiungere la coda, come teme l'on. Ellena, nel caso in cui la piega generale delle cose non dovesse migliorare.

Noi, per un giudizio sintomatico, ossia per quel complesso di elementi indiziari che servono a stabilire un concetto sull'andamento degli affari generali di un paese, siamo convinti che il punto acuto della crisi sia passato e che si debba manifestare, andando innanzi, un po' più d'attività.

Il muovere sarà lento, perchè la lezione fu dura e sarebbe d'altronde sogno e aventura il supporre che anche a gradi si possa ritornare ai tempi dell'attività perniciosa: ma questa prudenza nello scegliere i nuovi campi da arare gioverà a determinare una fiducia più salda, più stabile e più duratura nella stessa guisa che gioverà di più al credito generale il vedere che l'Italia sta ferma nel proposito di ridurre le spese ed astenersi da qualunque nuovo impegno, cercando di condurre a fine gli esistenti, che non la differenza di cinque o 10 milioni per pareggiare il bilancio.

Se un individuo, che si è sbilanciato per avere speso troppo, si restringe e si mette sopra un piede più modesto e regolare, affida di più, per questo contegno, di un altro, il quale, anche trovandosi in condizioni meno peggiori, continui in certe spese che non sono giustificate dalla situazione generale.

Per questa ragione i 5 o 10 milioni di più che potrebbero verificarsi in meno nelle entrate non ci spaventano, quando i confini della spesa attuale siano difesi come un cordone sanitario e le costruzioni ferroviarie, ridotte a 30 milioni, si facciano col credito interno o meglio ancora, per aumentarne un po' la dose, si affidino alle Società, rinviando le annualità ad opere compiute.

L'incubo che pesa è sempre quello delle maggiori spese militari, per le quali non reggono spesso le ragioni che possono giustificare un rinvio di opere pubbliche. Qui si tratta di ritardare un beneficio e l'averlo in sei anzichè in tre anni non costituisce un danno grave: mentre per talune spese militari può essere questione di necessità ed allora ogni ragionamento diventa inutile.

L'on. Pelloux non è soltanto uomo d'ingegno, ma è anche ingegnoso. Egli ha avuta l'abilità di far approvare riforme ed innovazioni assicurando che la spesa sarebbe stata insensibile; ma poi all'atto pratico s'è visto dove siamo finiti.

E' vero che ha fatto studiare un nuovo sistema di vitto azotato: ma coll'azoto si può scherzare fino ad un certo punto e quando viveri e foraggi costano di più, vanno pagati, come pure non si può restare indietro per l'armamento.

In questa seconda fase ha manovrato in senso inverso e cioè ha fatto credere che si poteva economizzare, senza timore, sul bilancio e che le spese militari non dovevano più impensierire, come se si potesse contare sopra un bilancio stabile.

A che ne siamo? Dopo 4 milioni di maggiori spese, si parla adesso di altri 20 milioni per il maggior costo dei foraggi e viveri e pel primo acconto pei nuovi fucili.

Tutto questo sarà ingegnoso, ma rende impossibile qualunque pareggio.

Ecco, secondo noi, la vera incognita e il vero incubo che peserà sempre sul nostro bilancio, fino a che non avremo definito quanto voglia e possa spendere l'Italia per l'esercito e la marina.

Il Granduca d'Assia

(S) **Darmastadt**, 13 — Il granduca Luigi d'Assia-Darmastadt è morto nella scorsa notte ad un'ora e un quarto (1).

(1) Luigi IV, granduca d'Assia-Darmstadt, era nato il 12 settembre 1837 dal principe Carlo e dalla principessa Elisabetta di Prussia.

Nel 1877 succedette nel trono a suo zio, il granduca Luigi III.

Aveva sposato il 1° luglio 1862 la principessa Alice, figlia della Regina Vittoria d'Inghilterra, che morì nel 1878.

Lascia cinque figli: il principe Ernesto Luigi, erede del trono, nato a Darmstadt il 25 novembre 1868; la principessa Vittoria, maritata al principe Luigi di Battenberg; la principessa Elisabetta, maritata al granduca Sergio di Russia, fratello dello Czar; la principessa Irene, maritata al principe Enrico di Prussia, fratello dell'imperatore Guglielmo II, e la principessa Alice, ancora nubile, nata a Darmstadt nel 1872. (N.d.D.)

(S) **Darmstadt**, 13 — Il « Giornale Ufficiale » pubblica l'avvenimento al trono del granduca Ernesto Ludovico in seguito alla morte del granduca Luigi.

(N) **Berlino**, 13, 6.30 pom. — I giornali pubblicano lunghe biografie del granduca d'Assia.

Rilevano il lutto che colpisce le Corti di Berlino e di Londra e la gioventù del successore.

Furono contromandati a causa del lutto diversi balli, fra cui quello mascherato dell'ambasciatore francese Herbette.

Il Congresso repubblicano

Questo famoso Congresso, che doveva essere una manifestazione solenne del partito e di diecimila associazioni, è stato una ben povera cosa. In volgare si direbbe che fu un fiasco solenne.

E' ben vero che fu letta una litania di adesioni, ma noi sappiamo ormai per vecchia esperienza, che in una stessa città le associazioni possono esser venti, ma gli associati sono, dal più al meno, gli stessi.

Si verifica lo stesso fatto in talune società bancarie, le quali creano sei o sette enti diversi, ma gli azionisti d'ordinario sono i medesimi.

Infatti, dei 150 intervenuti alla Sala Dante, almeno quattro quinti sono ascritti alle varie associazioni di Roma, ciò che dimostra come i delegati delle varie associazioni sparse nella penisola fossero ben pochi.

Ma la nota speciale di questo Congresso repubblicano con tutte le sue adesioni è questa: che dei capi più notevoli del partito neppur uno assisteva alla riunione e dei membri del partito radicale parlamentare non erano presenti che gli on. Fratti e Maffi, il quale ultimo poi fece un discorso, a quanto affermano i *reporters*, piuttosto tendente a giustificare l'attitudine evolutiva dell'estrema sinistra, che a riaffermare il partito repubblicano coi suoi canoni e le sue tradizioni.

Non riprodurremo i discorsi pronunziati, anche perchè nessuno ve ne fu che si elevasse un po' al disopra delle solite frasi, ormai stereotipate, che si leggono nel giornale l'*Emancipazione*. Difatti l'oratore generale del Congresso e promotore del medesimo fu il sig. Albani, che prese sette od otto volte la parola.

In buona sostanza, il Congresso si è aggirato fra le nebulose ed è finito con tre ordini del giorno, cucinati in precedenza, che meglio d'ogni apprezzamento ne dimostrano l'inconcludenza.

Ecco i tre ordini del giorno adottati:

« Il Congresso riaffermando i voti dei precedenti Congressi sulla libertà di metodo in ordine alla partecipazione alle lotte politiche; ritenuto coerentemente a questa affermazione che la condotta dei deputati eletti da voti di alcuni repubblicani risponde esclusivamente a quella parte del partito, che li ha eletti e non alla generalità del partito, passa all'ordine del giorno. »

Il partito repubblicano italiano nella questione economica, fermo nel grande principio sintetizzato nella formola « libertà e associazione » dichiara di tener conto di tutte le verità sociali consigliate e maturate dalla scienza e dall'esperienza e intende di conservare le migliori relazioni possibili coi partiti sociali!

La democrazia repubblicana italiana non riconosce nelle attuali istituzioni la capacità di risolvere le questioni economiche e politiche, che s'impongono al paese, ecc., ecc.

Il primo di questi tre ordini del giorno è quasi una contraddizione del Congresso stesso, che si diceva promosso appunto per condannare le nuove tendenze e l'attitudine assunta negli ultimi tempi dall'estrema sinistra parlamentare.

Si è risoluto invece col dichiarare che la condotta dei deputati dell'estrema risponde soltanto alla volontà degli elettori repubblicani che diedero ad essi il voto e non alla volontà di quelli che si astennero o non li onorarono del loro voto.

Bella scoperta invero! Alla volontà di chi dovrà rispondere la condotta di un deputato se non a quella degli elettori che lo hanno mandato al Parlamento?

E' curioso però che mentre l'organizzatore di questo Congresso vorrebbe affermare con questo ordine del giorno che la condotta dei deputati radicali non risponde alle idee dei suoi accoliti o correligionari, egli è stato uno dei più caldi brindatori per l'elezione Barzilai nelle agapi fraterne del Trastevere!

E questi sono i professori che dettano lezione di carattere agl'italiani!

In quanto al secondo ordine del giorno lo accettiamo anche noi. E chi, non avendo mente ottusa o non essendo 50 anni addietro all'epoca presente, potrebbe non tener conto delle *verità sociali maturate* dalla scienza e dall'esperienza?

Tutto sta nel vedere quali sono queste verità maturate, ossia nel non gabellare al mondo, che beve di grosso, per verità sociali maturate dalla scienza e dall'esperienza, certe idee bislacche, fantastiche ed arbitrarie di pochi individui, ai quali d'ordinario manca la scienza e l'esperienza.

In quanto all'ultimo, una specie di razzo lanciato in aria da uno studente di Napoli per non lasciar chiudere il Congresso completamente al buio, nel quale rimase avvolto, è inutile far commenti, tanto più che l'autore, essendo stato uno studente, non può vantare per ora quella scienza accoppiata all'esperienza, che è necessaria per stabilire se l'uguaglianza e la giustizia sociale non si possano conseguire anche con altre istituzioni o forme di governo, che non siano quelle repubblicane.

In conclusione questo famoso Congresso è riuscito per la sua inconcludenza a dimostrare una cosa sola e cioè che se l'estrema sinistra vuol proseguire il suo movimento e abbandonare un ambiente, nel quale non riuscirà mai ad essere o fare qualche cosa di concreto, per costituirsi a partito nettamente costituzionale, ha con sè il consenso degli uomini più intelligenti e notevoli del partito radicale.

Gli italiani all'estero

(N) **Berlino**, 13, 6.45 pom. — Domani sera, all'Hôtel Arnim, avrà luogo, pel genetliaco del Re Umberto, la festa della Colonia italiana e della Società di mutuo soccorso.

Interverrà il marchese Incisa, reggente l'Ambasciata, al quale, nel corso della mattinata, la Colonia presenterà gli auguri pei Sovrani.

— Il 29 corrente la Società italiana di mutuo soccorso darà una grande festa di beneficenza.

ARMI ED ARMATI

All'estero.

Il bilancio inglese della guerra. — Presume una spesa di 17,631,200 lire sterline, con aumento di 85,900 lire st. su quello dell'esercizio in corso, approvato in 17,545,300 lire sterline.

La forza effettiva dell'esercito inglese, per l'anno terminante al 31 marzo 1893, è calcolata a 6,736 ufficiali, 14,970 sergenti, 3,682 trombettieri, tamburini ecc. e 125,679 soldati, facendo un totale di 137,059 tra ufficiali e uomini, con 14,568 fra cavalli e muli.

Queste cifre non comprendono i reggimenti inglesi che servono nell'India.

Il totale di questi è di 72,648, di fronte a 72,498 nell'anno antecedente.

Le flotte europee. — Il giornale russo *Ratwiedtchick* pubblica il quadro seguente, relativo alle flotte delle sei principali potenze europee:

STATI	Corazzate	Incrociatori	Torpediniere	Guarda coste	Cannoni di diverso calibre	Equipaggi uomini	Spese per la flotta in lire italiane
Inghilterra	52	125	187	10	589	71,000	380,000,000
Francia	33	63	193	15	424	69,189	267,500,000
Italia	22	21	151	—	258	24,590	125,000,000
Russia	15	31	168	17	176	26,900	107,500,000
Germania	15	26	137	16	175	15,849	115,000,000
Austria	11	16	66	—	99	13,181	—
Totale	148	282	907	58	1721	220,148	995,000,000

La marina da guerra tedesca nel 1891 e nel 1895. — Il *Militär Wochenblatt* pubblica il seguente specchietto sulle condizioni della marina da guerra tedesca nel 1895 in rapporto al piano organico del 1873 ed in rapporto alle sue attuali condizioni:

Organico.

	1873	1891	1895
Fregate corazzate	8	7	9
Corvette corazzate	6	5	5
Monitors e corazzate di 2.a cl.	7	4	10
Corvette	20	12	7
Grandi cannoniere (incrociat.)	9	6	6
Piccole cannoniere	9	5	5
Avvisi	6	8	8
Grandi torpediniere	10	10	10
Piccole torpediniere	18	60	60

Artiglieria a tiro rapido. — Scrive il *Temps* che nel porto di Tolone prosegue con la massima attività il collocamento delle artiglierie a tiro rapido sulle navi della squadra di evoluzione e sulle navi che si trovano in seconda categoria di riserva.

Questo impianto sarà terminato entro l'aprile sull'avviso *Le Milan* e sulle contro-torpediniere *Le Vautour, Le Faucon* e *Le Forbin*, e il 15 maggio sulle corazzate *Le Terrible, L'Indomptable* e *Le Caiman*.

L'impianto sarà fatto successivamente sugli altri bastimenti della squadra, in modo da non rendere non disponibili all'un tempo che uno o due bastimenti di questa forza navale.

Tutto permette di supporre che prima che passino sei mesi, tutte le navi designate a questo scopo dal ministro, saranno provviste dei loro nuovi istrumenti di artiglieria.

Gli esperimenti di artiglieria dell'*Amiral Duperré* hanno dato dei buoni risultati. Cinque colpi, tirati da ciascuno dei cannoni-revolvers da 37 millimetri hanno permesso di constatare il buon impianto dell'artiglieria a tiro rapido.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Appalto per il quinquennio 1892-97 della manutenzione delle opere d'arte, gru, gavitelli e canali che sboccano nel porto di Brindisi;

Progetto per l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'ampliamento della stazione di Brescia, nella linea Milano-Venezia. Spesa complessiva L. 790,000.

Atto di transazione colla impresa Bassani, costruttrice del tronco da Argenta a Bastia della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini;

Questione di applicabilità della multa contrattuale a carico della ditta Maschinenbalin-Action-Gesellschaft di Norimberga, in causa di ritardo da questa frapposto alla consegna di materiale rotabile da essa assunto in appalto;

Questione di applicabilità o meno della multa, nella quale sarebbe incorsa la ditta Lori per ritardo che essa avrebbe frapposto alla consegna dei meccanismi messi in opera nelle stazioni del tronco da Fognano a Marradi, nella ferrovia da Faenza a Firenze;

Atti di collaudo riguardante la fornitura, affidata alla ditta Miani e Venturi di Milano, di meccanismi fissi e scambi messi in opera nelle stazioni delle linea Airasca-Cavallermaggiore, Moretta-Saluzzo e Bricherasio-Barge;

Questione di applicabilità o meno della multa contrattuale a carico della Impresa predetta per ritardo nella consegna dei meccanismi e scambi dei quali trattasi.

ARTURO STAHL

LA Figlia dell'Albambra

Beata lo aveva compreso benissimo, e, se le mancava il coraggio di mostrare a questa la via della fuga per la seconda volta, pure, nei momenti che rimasero sole, le vennero ogni sorta di orribili pensieri.

Mentre Maria era ivi seduta, senza mostrare la minima inquietudine, benchè vedesse perfettamente gli sguardi incolleriti della sua albergatrice, questa, con febbrile attività, occupavasi dei suoi filtri.

Al lettore non sarà sfuggito come dall'ultimo suo incontro con la Beata fosse accaduto un gran cambiamento nella sua persona.

La lunga e faticosa cura fatta all'ammalato, le lotte contro la straordinaria veemenza di Loyola, una fantasia sfrenata e l'ardore della vita che faceva ritorno, il desiderio di ricondurlo in un'altra strada, di avviare la sua anima al cielo e di riguadagnare ancora il suo cuore, avevano, come in un'epoca passata, risvegliato di nuovo le sue forze vitali assopite, sotto agli occhi di Loyola.

Il di lei piano riescì nelle cose essenziali, ma nelle particolarità ella doveva avere amare disillusioni.

Appena don Ignazio fu guarito, riconquistò la padronanza che durante la malattia la monaca aveva esercitato su di lui, e non lo fece senza asprezza e violenza. Indi venne il momento nel quale Beata per la sua poca cultura, non potè seguire gli arditi slanci delle idee di Loyola e la sua comunanza con lui si limitò agli esercizi di pietà che a lei piacevano, fino a che si limitavano a un genere ascetico, ma presero presto un carattere talmente fantastico che un circolo di uomini e donne più giovani di lei ne furono attratti, ma ella internamente non ne comprendeva il vero senso.

Finalmente per far salire al più alto grado il suo dispiacere e la sua collera, fondò Ignazio una specie d'ordine di donne nel suo castello, di cui fece capo non lei, ma Elisabetta Rosella; le tolse ogni autorità sopra Luz, e la esigliò (perchè la sua presenza eragli sempre stata odiosa), non dal suo circolo, perchè in certi casi egli abbisognava della sua fanatica attività, ma dalla sua presenza.

Questa era la crisi che aveva mutato il carattere di Beata, trasformandola da monaca in strega come ella era in quell'epoca riguardata dal popolo. Con o senza ragione ferita fino alla morte da Loyola, si rifugiò nella foresta restando vicino a questo soltanto quanto egli lo permetteva, soffrendo molto nella sua amarezza eppure non ispirando pietà, ma bensì paura e ribrezzo.

Essa aveva come santa, avuto grande influenza sul popolo di campagna e nei piccoli borghi; in quell'epoca aveva perduto anche quel prestigio e invece ogni giorno aumentava il potere di Loyola.

Il sopportarlo le fu terribilmente difficile e cercò un mezzo di riguadagnare l'antica influenza.

Lo trovò nella medicina; la strega del secolo XVI fu il medico del popolo.

Il rinomato Paracelsus dice nella sua opera che egli dalle donne appreso l'arte medica, le quali donne non si fidavano che a dottori del loro sesso, e mentre i Grandi si facevano curare dai dottori delle razze moresche, o ebrei, per più di un secolo la disprezzata strega che nell'oscurità dei tempi conservava i segreti dell'arte medica, delle erbe e del magnetismo naturale, contribuì al futuro sviluppo della medicina.

Anche il popolo la conosceva e stimava; rare volte *faceva* qualche cosa senza consultarla; ed allorquando per una naturale conseguenza della superstizione le streghe si lasciarono trasportare da immagini fantastiche, a cercare aiuto nella magia e nei filtri, l'Inquisizione s'impadronì di loro.

Da questo caso, Beata, sempre prudente, aveva imputo guardarsi e anche la sua relazione con Ignazio Loyola divenne più sopportabile, da quando cominciò ad evitare totalmente l'apparenza di voler esercitare un'influenza sopra esso; ciò che però non le impediva di conservare sempre delle speranze.

Perciò ella odiava la donna alla quale per forza dava allora un rifugio nella sua caverna, e benchè non avesse mai commesso come medichessa nessun delitto, ed anzi avesse fatto il possibile per aumentare le sue cognizioni leggendo le vecchie pergamene prestatele da Loyola, in quella notte le venne la tentazione di provare il suo sapere in fatto di veleni che procuravasi dalle foglie, dai funghi e dai denti delle serpi che vivevano in quei boschi.

Ma dopo pochi minuti, durante i quali sempre più le circolava alla testa la tentazione, ritornò Ignazio coi portatori della lettiga.

Egli entrò nel momento ch'ella chinato il capo sopra una delle caldaie che conteneva il verde decotto ed appunto con occhi ardenti osservava una fiala contenente un liquido latteo, che teneva contro la luce del fuoco.

Essa lo nascose frettolosamente appena vide Loyola ed anche forzata dal suo sguardo magnetizzatore si rimise tosto ad aiutare Maria Padilla a montare nella lettiga.

— Vi ringrazio, buona Signora — disse Maria, ma il dolce suono della sua voce non trovò eco in quel cuore tenebroso.

Con le mani strette convulsivamente, la Beata fissò il corteggio e le sembrava, dal martirio che provava, di essere appesa alla croce che stava sulla di lei porta.

Allorchè rientrò, non rimase più in lei la monaca, non la donna prudente e la medichessa premurosa, ma la strega con la sua pazza ed eccitata passione.

CAPITOLO XV.

Il cavaliere della S. Vergine

Maria si svegliò il giorno seguente nel castello Loyola senza che le fosse accaduto nulla di spiacevole. Solo la speranza di aver qualche traccia d'Astasio e Luz era rimasta delusa.

Dopo la breve strada fatta in lettiga, il vecchio custode l'avea ricevuta, Loyola si era congedato da lei, ed il primo l'aveva guidata tosto in una stanza la quale, scacciati tutti i topi e le tignuole, era stata da lui artisticamente ammobigliata con gli avanzi trovati nel castello.

Del resto il custode era sempre stato duro e muto ed aveva risposto con tanta brevità alle domande di Maria come se il castello nascondesse i più orribili secreti.

La mattina seguente Maria guardò con meraviglia i mobili antichissimi, le stoffe orientali scolorite, quelle stesse forse che i Cavalieri solevano riportare dalle crociate.

Note bibliografiche

Roma monumentale di Ciro Nispi-Landi. Volume I. Roma, tip. Armanni.

E' questo il titolo generale delle diverse opere che il prof. Nispi-Landi si propone di pubblicare su Roma antica e moderna.

Il primo volume, del quale annunziamo la pubblicazione, riguarda le età primitive, cioè quelle che precedono Roma, dette « età preromane » e si intitola più particolarmente « Il Settimonzio sacro e la istituzione della Gente romana e di Roma ». Il secondo volume abbraccierà la seconda parte di questo titolo.

In primo luogo è da notarsi che l'A. ha disegnato e delineato da sè la carta topografica, che è riuscitissima e le Piante e Figure che illustrano il volume.

Importanti sono le grandi divisioni storiche delle vicende di Roma e i quattro caratteri che secondo l'A. la contraddistinguono.

L'A. combatte poi vigorosamente le teorie delle vecchie scuole storiche e rinnova le origini di Roma appoggiandosi alla topografia, confrontata coi testi e coi monumenti.

Lo stile è caldo, vigoroso e ispirato ad un alto sentimento patrio.

Quest'opera merita efficace incoraggiamento, specie dal municipio di Roma, al quale è dedicata.

L'Archivio di Stato in Mantova, cenni storici e descrittivi, raccolti dal direttore A. Bertolotti. — Mantova, Tip. Mondovì.

E' questo un saggio di un più vasto e completo lavoro archivistico, che l'autore si propone di condurre a termine per riordinare e frenare lo sperdimento di quegli importanti archivi che purtroppo furono assai trasandati e manomessi nei tempi trascorsi.

L'autore ha fatto un inventario di ogni archivio della provincia di Mantova, studiando nel tempo stesso i comuni o le parrocchie dal lato archeologico, storico, artistico, biografico e bibliografico.

Potè così radunare gli elementi necessari per la conoscenza tanto dei maggiori quanto dei minori Archivi mantovani, e confidando in tempi migliori per la pubblicazione della sua opera, manda intanto innanzi questo saggio, nel quale è raccolta la storia e la descrizione dell'Archivio di Stato di Mantova, che è il principale di tutti e risale all'epoca dei Gonzaga.

Questo lavoro riuscirà utilissimo ai cultori delle memorie patrie.

Nuove tasse, considerazioni dell'avv. Edoardo Nudi. — Ancona, Tip. del Commercio.

In questo breve scritto dell'avv. Nudi, sotto prefetto di Fermo, sono trattate con acutezza gravi questioni di finanza. Egli propone riforme nelle tasse di bollo, di ricchezza mobile, del porto d'arma ecc.

Non possiamo dividere certo tutte le sue idee, e specialmente non ci sembra nè pratica nè efficace l'applicazione di una tassa agli avvisi inseriti sui giornali. Con tutto ciò le proposte dell'egregio funzionario meritano di essere prese in considerazione ed alcune di esse, opportunamente vagliate, potrebbero giovare all'erario, in un momento in cui si alambicca tanto il cervello degli uomini di finanza per scovare fuori nuove risorse.

Strenna spoletina. — Spoleto, tipografia dell'Umbria. (Lire due).

E' una splendida pubblicazione tanto dal lato tipografico che dal lato letterario. A compilarla vi concorse una pleiade di scrittori valenti, e l'editore l'ha saputa rendere attraentissima con tutte le belle illustrazioni, colla varietà e la ricchezza dei fregi, colla nitidezza dei caratteri.

Contiene di tutto un po': novelle, bozzetti, versi, storia, e perfino musica (una graziosa romanza per violino e pianoforte del maestro Andrea Guidieri).

Natura ed Arte. — Rivista illustrata quindicinnale italiana e straniera di scienze, lettere ed arti. Edita dal dott. Francesco Vallardi Roma, Milano.

Nell'ultimo fascicolo è notevole un articolo sull'Isola Pelagosa del prof. Marinelli dell'Università di Padova, nel quale è trattata la importante questione tanto dal lato geografico che dallo storico e politico.

Le favole Atellane, del dott. Raffaello Scipione Maffei. Forlì, tip. Bordandini.

In questo scritto sono rintracciate con erudizione e acume critico, l'origine e le vicende delle favole atellane, che furono il primo esempio di drammatica popolare latina. Questo lavoro, che alla seconda edizione meritò di attirare l'attenzione degli eruditi anche al di là delle Alpi, e di ciò fa fede una dotta recensione del Peters, pubblicata nel « Berliner Philologische Wochenschrift »

Redenzione, racconto di Francesco Pometti — Siena, Mucci editore.

E' un racconto dettato con garbo e che si può accogliere come una promessa giovanile di meglio.

Girolamo Gigli, commedia storica in tre atti ed in versi martelliani, di Giovacchino Losi — Siena, tip. Nava.

Sulle utilità economiche sociali di un regolare catasto — Studi di Carlo Mazzarini, ingegnere agronomo — Roma, tip. della Pace.

La questione di attualità socialistica — Analisi economica di Carlo Mazzarini — Roma, tip. fr. Pallotta.

Edizioni Perino — Abbiamo sott'occhio le prime due puntate riunite in una, che si vendono a cent. 10, dell'*Egitto*, di Giorgio Ebers. E' una edizione principe veramente superba, adorna di una quantità di finissime incisioni, che concorrono col testo a far conoscere ai lettori l'antica sfinge africana. L'opera completa consterà di due volumi di 50 puntate cadauno che si venderanno a L. 5, cioè ad un prezzo dieci volte inferiore a quello delle antecedenti edizioni di quest'opera, che fu tradotta in tutte le lingue.

— Dopo lungo silenzio la Musa dotta e gentile di Aurelio Costanzo si è scossa ed ha ispirato al geniale poeta un volume di *Nuovi Canti*, che il Perino ha pubblicato in elegantissima e ricca edizione. Consta di oltre 300 pagine e si vende a lire 1,50. Una nuova raccolta di versi di Aurelio Costanzo costituisce pel mondo letterario un non indifferente avvenimento. Le dolci signore che amano il suo stile affascinante e immaginoso, gli animi forti che apprezzano l'energia dei suoi concetti vigorosi, quanto nobili ed elevati, ne saranno ben lieti, ed altrettanto lo siamo noi di poterne porgere la grata notizia. Dei *Nuovi Canti* di Aurelio Costanzo sarà presto piena l'Italia e li udremo ripetere dalle fresche labbra delle fanciulle innamorate e dei fieri garzoni anelanti le grandi pugne della civiltà e della libertà.

— E' uscito il 65° volume del « Teatro Italiano » a cent. 15 il volume illustrato da due vignette e contiene *Lo Spirito di contradizione*, del grande commediografo veneziano. Nessuna raccolta delle opere del Goldoni raggiunse le proporzioni del successo di questa.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani si quotarono con ribasso fino a dollari 1,05 1[2, il granturco in rialzo fino a 0,50 1[4 e le farine invariate da dollari 4 a 4,10. A Chicago grani e granturchi in ribasso e a S. Francisco i grani con tendenza debole doll. 1,70 7[8 al quint. fr. bordo.

In Germania continua il sostegno ma senza aumenti.

Nell'Austria-Ungheria tendenza incerta. A Pest i grani da fior. 10,28 a 10,50 e a Vienna da 10,47 a 10,72.

In Francia prevale il sostegno e a Londra i frumenti in ribasso.

A Livorno i grani di Maremma da 28,25 a 28,75 al quint. e il granturco da 17,75 a 18; a Bologna i grani interno a 28, i granturchi a 17 e le avene da 17 a 18; a Verona i grani da 27 a 28 e i risi da 36,50 a 44; a Milano i grani da 27,25 a 28; la segala da 22,25 a 23 e l'avena da 18,75 a 19,50; a Novara i risi da 31 a 36,75 per misura ... ; a Torino i grani da 28,20 a 30 al quint. e i granturchi da 18 a 20; a Genova i grani teneri fuori dazio da 21,75 a 24,50 e a Napoli i grani teneri da 28 a 29.

Vini.

I Faro da L. 28 a 32 all'ettolitro in campagna; gli altri vini dei dintorni da 18 a 22; i Vittoria da 13 a 16; i Pachino da 11 a 14 e i Siracusa da 18 a 21 — A Catania i vini di Terreforte da 13 a 15; a Pachino da 11,50 a 14; a Milazzo i vini primari da 20 a 21 e a Castellamare del Golfo i vini bianchi da 9 11 e i rossi da 12 a 14.

A Gioja le qualità finissime ebbero molta ricerca e i prezzi variarono da 10 a 21,50 fr. bordo. — A Palmi pure con domande piuttosto abbondanti, specialmente per Genova e Milano, i vini di schiuma rossa venduti da 19 a 20 alla cantina e quelli da pasto da 14 a 15. — In Avellino i vini leggieri contenenti dall'8 a 9 e mezzo d'alcool furono molto ricercati e realizzarono da 12 a 16 al quintale, reso alla stazione. Vini fini ebbero pochi affari e le poche partite vendute ottennero da 18 a 20.

A Napoli i Partinico bianchi da 15 a 25 all'ettolitro a bordo e i Marsala rossi da 15 a 16. — In Arezzo i vini bianchi a 17 e i rossi da 18 a 25. — A Firenze dazio compreso a 10 al quintale; i vini vecchi rossi da 66 a 77; detti nuovi da 23 a 36 e i vini bianchi da 33 a 34. — A Carmignano i vini vecchi da 55 a 60 all'ettolitro e i nuovi da 20 a 42. — A Livorno i Maremma da 14 a 22 e i Pisa da 11 a 20. — A Genova i vini di Sicilia da 12 a 20; i Calabria da 20 a 23; i Napoli da 15 a 25 e i Sardegna da 14 a 24. — A Casal Monferrato i vini nuovi barberati sceltissimi da 24 a 32.

A Torino dazio compreso i Barbera in media a 48 e i Freisa e gli Uvaggio a 41 — In Asti i Barbera da bottiglia da 48 a 54, i comuni da 40 a 50, i Grignolino da 44 a 52 e i Freisa da 36 a 42 il tutto dazio compreso e a Udine i prezzi variano da 18 a 60.

Spiriti.

A Milano i spiriti di granturco di gr. 95 da lire 242 a 243, detti di vino da 235 a 244, detti di vinaccia da 230 a 233 e l'acquavite. da 95 a 112 — e a Genova gli spiriti di vino di Sicilia da 230 a 240.

Olii d'oliva

A Genova si venderono nel corso della settimana da 1600 quintali d'oli al prezzo di L. 80 a 110 per Riviera Ponente, da L. 89 a 90 per Bari, di L. 88 a 100 per Sardegna, di L. 90 a 102 per Romagna, di L. 90 a 96 per Calabria e di 70 a 74 per gli oli lavati da macchine — A Lucca gli oli della nuova fabbricazione intorno a L. 125 e a Bari i prezzi variano da 95 a 107.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello senza variar di prezzo ottennero vendite più facili; i vitelli di latte stante la vicinanza di primavera sono più cercati e fanno L. 75 a 80 peso vivo tara dedotta. — A Ferrara i bovi da lavoro da L. 550 a 1000 per paio; le vacche da 300 a 800; i manzi da 600 a 700 e i vitelli di due anni da 320 a 400.

Sete.

A Milano tuttavia le molte compre di greggie per l'America produssero una migliore intonazione nell'indirizzo del mercato. I prezzi praticati furono i seguenti: greggie classiche 12[14 gialle a capi annodati a L. 41,50; dette sublimi 11[16 da L. 40,75 a 41,50; dette di 1° ordine per l'esportazione da L. 40 a 40,50; le belle correnti 11[14 a L. 39,50 e le buone correnti 10[11 a 39. Negli organzini i *frisant* classici 17[26 da L. 46,50 a 47; i belli correnti 17[20 da L. 45 a 45,50 e i buoni correnti 20[26 da L. 43 a 43,50 e nelle trame le classiche 28[32 a tre capi a L. 47 e le belle e buone correnti 22[28 da L. 41,50 a 42,50.

A Lione affari correnti e prezzi irregolari con sintomi peraltro di miglioramento. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di second'ordine 12[14 a fr. 43 e organzini di second' ord. 17[19 a fr. 49. Telegrammi da Yokohama recano che le filature 2 1[2 a 3 13[16 si venderono a fr. 40,15 Shangai che le gold kilin ottennero fr. 27,25.

Canape e lino.

A Bologna oltre ad altre vendite minori ne fu fatta una di oltre 150 tonn. di canape greggie a L. 72 al quintale. — A Reggio Emilia la canapa in tiglio da L. 66 a 72. — A Ferrara la canapa nostrale di Bondeno da L. 63,75 a 78,25; di Cento da L. 69 a 76 e le canape del Ferrarese da lire 69,70 a 72,45 e il lino a Lodi da L. 90 a 110.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 13, ore 15,20. — Il duca d'Aosta, dopo la sua visita di ieri alle case dei poveri, mandava il suo ufficiale d'ordinanza capitano Talamo, a distribuire larghi soccorsi alle famiglie più bisognose.

— Il gran concerto di beneficenza datosi al palazzo Ginori riuscì splendidissimo.

Il duca d'Aosta non potè intervenire causa una lieve indisposizione.

Gli onori di casa furono fatti inappuntabilmente dalla contessa Digerini-Nuti sorella del marchese Ginori trattenuto a Roma dai lavori parlamentari. Fu servito un sontuoso rinfresco.

L'incasso a favore della scuola femminile d'arti e mestieri fu di quattromila lire.

— Oggi ha avuto luogo all'Istituto di scienze sociali la commemorazione di Ubaldino Peruzzi ed è riuscita decorosa e degna dell'illustre uomo che si voleva onorare.

Genova, 13, ore 12,7. — L'on. Raggio, in seguito al voto del Consiglio di giovedì sera, ha accettato definitivamente la presidenza generale effettiva della esposizione italo-americana.

Foggia, 13, ore 18,25. — Il 20 maggio sarà inaugurato qui un concorso regionale di cavalle e puledre destinate alla riproduzione, a cui saranno ammessi gli allevatori delle provincie di Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Foggia, Bari e Lecce.

I premi sono dati tutti dal governo ed in danaro per le sette classi nelle quali sarà diviso il concorso.

Torino, 13, ore 16,40. — Domani, in occasione del genetliaco di S. M., avrà luogo al Teatro Vittorio Emanuele la premiazione degli allievi delle scuole municipali. Parlerà Edmondo De Amicis.

— Una Commissione di operai, per incarico avuto dalla Camera di lavoro, si presenterà domani al sindaco per chiedere il proseguimento dei lavori.

— Le rappresentazioni per beneficenza diedero ottimi incassi. Oggi hanno luogo le due ultime.

— Corrado Corradini, con discreto concorso di pubblico, tenne al Teatro Balbo una conferenza il cui introito va a favore degli operai disoccupati.

Rovigo, 13, ore 16,5. — Avendo l'on. Nicotera spedito al nostro prefetto un telegramma che venne pubblicato, per dissipare l'impressione poco favorevole della risposta dell'on. Branca ai deputati del Polesine, che chiedevano provvedimenti a favore della provincia allagata per la inefficacia degli scoli, il Comizio che doveva tenersi oggi fu contramandato.

Livorno, 13, ore 9.15 — Per iniziativa di un gruppo di studenti pisani e fiorentini, in occasione delle feste per la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, sarà fatta una passeggiata storica.

— La Corte d'appello di Lucca contrariamente alla sentenza di questo tribunale, ha accordato il beneficio dell'art. 639 al conte Emanuele Rodocanacchi.

— E' stato arrestato l'operaio Giovanni Persico che si presuppone autore della esplosione avvenuta nella lavorazione dei blocchi pel frangiflutti. Qualora la cosa sia provata il Persico verrà deferito all'autorità giudiziaria come responsabile di lesioni colpose.

Mantova, 13, ore 9.10 — La Corte d'assise ha condannato Tertulliano Moretti, che assassinò il suo socio e benefattore Visentini, mentre traghettavano assieme il fiume, a 30 anni di reclusione e 10 di sorveglianza oltre ai danni e alle spese.

Napoli, 13, ore 18,30 — Domani, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, vi sarà rivista e poi pranzo militare alla Reggia, seguito da circolo, al quale interverrà il Principe di Napoli.

— E' partito l'on. Baratieri, salutato alla stazione da molti ufficiali.

— Alla sala Tarsia, ha avuto luogo la commemorazione di Giuseppe Mazzini.

Assisteva grande folla.

L'onor. Bovio tratteggiò la vita di Mazzini e ne esaminò il pensiero, chiamandolo apostolo del progresso rigeneratore dell'umanità e cittadino dell'avvenire, quindi la sua gloria è postuma.

Il discorso fu applauditissimo.

Dopo fu portata una corona sulla lapide di Garibaldi.

— Una folla immensa assisteva alla terza predica di padre Agostino, sul tema: « La Provvidenza ».

La Società per le caldaie

E' noto che dall'aprile del 1890 il governo ha, mediante un nuovo speciale regolamento, determinato più severe norme per la vigilanza delle caldaie a vapore, per coloro che vi sono addetti e quindi maggiori responsabilità pei proprietari ed utenti.

Fra queste norme più rigide vi è, oltre la visita e prova preventiva quando si tratta di nuovo impianto, una visita periodica ad intervalli non maggiori di due anni.

E la prova costa 30 lire, come costa 25 lire la visita esterna.

Se non che il nuovo regolamento ha stabilito che i proprietari od utenti di caldaie a vapore, i quali fanno parte di un'Associazione per le caldaie, sono esonerati dalla sorveglianza governativa e quindi dalle visite che ordina il Prefetto, essendo la vigilanza eseguita dagli agenti tecnici delle Associazioni.

Ora, siccome il far parte d'un'Associazione costa meno della retribuzione dovuta ai periti governativi, senza tener conto che l'associato può chiamare l'agente tecnico della Società in qualunque circostanza, sia per esaminare l'andamento e lo stato della macchina, sia per riscontrare gli eventuali difetti e correggere l'eccessivo consumo di combustibile, modificare qualche pezzo o far eseguire qualche riparazione, è facile capire come tutte le persone intelligenti che posseggono od hanno caldaie in uso preferiscano far parte della Associazione regionale e come nelle regioni, ove è abbastanza diffuso l'uso delle caldaie, si siano immediatamente costituite apposite Società.

Infatti dalla relazione, assai elaborata, del prof. Salviotti sull'Associazione del Lazio ed Umbria risulta che dal momento in cui fu promulgato dal governo il nuovo regolamento per le caldaie a vapore, si sono costituite le seguenti Società: Emilia e Marche, sede Bologna; provincie napoletane, sede Napoli; Lombardia, sede Milano; Piemonte, sede Torino; Asti, sede Asti; Sardegna, sede Iglesias; Ferrarese, sede a Ferrara; Alessandria, sede id.; Lazio e Umbria, sede Roma.

Sono anche troppe, per dir la verità, e sarebbe desiderabile, come ben osserva il prof. Salviotti, che non ne venissero approvate altre (tranne forse per la Sicilia) anzi che talune di quelle aventi una zona troppo ristretta si aggregassero alla più vicina di maggior sfera onde assicurare a ciascuna Società vita prospera in avvenire.

Quali sono i risultati che si ottengono dall'essere ascritti all'Associazione?

Oltre all'essere esonerati dalle visite governative, che costano quasi quanto la tassa d'associazione, si ha la massima *sicurezza* congiunta alla massima *economia*.

Le Associazioni hanno per principio di far eseguire delle prove ed una o due visite biennali alle caldaie, *interne* ed *esterne*.

Le visite *interne* sono d'importanza capitale: servono a scoprire i difetti e il deperimento delle lamiere, delle armature, dei collegamenti, delle chiodature ed in generale i vizi non molto appariscenti, che progredendo possono dar luogo ad accidenti gravi.

Le *visite esterne* si fanno quando le caldaie sono in azione, e servono a verificare gli accessori durante il loro funzionamento, a riconoscere se vi sono fughe d'acqua o di vapore, se il fuochista adempie bene all'ufficio suo e a dargli delle istruzioni a seconda del caso.

In queste circostanze si fanno esperimenti sul consumo del combustibile in relazione col vapore prodotto, sulla qualità del combustibile, e non è raro il caso in cui un'osservazione, un consiglio ed un suggerimento dell'ingegnere dell'Associazione si risolva nel far risparmiare al possessore o all'utente della caldaia dieci volte tanto di quanto spende per la tassa in un solo anno.

Questo sistema di Associazioni è talmente sviluppato in Inghilterra, la quale conta 100 mila caldaie a vapore, che la *Steam power Company* non solo s'incarica della sorveglianza, ma rifà i danni nel caso d'infortuni, anche se non sono esplosivi.

Per macchine a condensazione, il consumo di vapore è in media di 10 chilog. per cavallo ad ora: ma per una macchina imperfetta sale a 15, 20, ed anche 30 chilogrammi.

Un ottimo generatore, che produce 10 chilog. di vapore, per ogni chilo di carbone, associato ad una macchina imperfetta che consumi 20 chilog. di vapore per cavallo ad ora, darà un consumo di 2 chilog. di carbone per cavallo ad ora, precisamente come una caldaia imperfetta che produca soltanto 5 chilog. di vapore per ogni chilo di carbone e sia associata ad un motore perfetto che consumi soltanto 10 chilog. di vapore per cavallo ad ora.

Accoppiando caldaia e macchina perfette si potrebbe consumare soltanto 1 chilog. di carbone per cavallo ad ora.

E' vero che questo risultato si è ottenuto fin qui soltanto nelle grandi macchine marine e di terra, ma anche ammettendo in via normale che un chilo di carbone inglese, buono, produca otto chilog. di vapore col 5 al 6 0[0 d'acqua, e che la macchina ne consumi 12 per cavallo ad ora, si avrà un consumo di carbone ancora limitato a chilog. 1,5 per cavallo ad ora.

Ora c'è da scommettere che da noi sopra 100 impianti non ve ne sono cinque che realizzino un consumo così limitato di carbone.

Nè i vantaggi dell'essere associato si limitano a conseguire un'economia nel combustibile: riguardano anche le spese di mantenimento.

Colla sorveglianza si mette riparo ai piccoli guasti, si conservano più a lungo gli apparecchi, si affrontano minori spese di riparazione, si consigliano miglioramenti e talora rinnovamenti d'impianti con grande utile degli utenti, mentre la visita biennale che viene ordinata dal Prefetto si limita a constatare se la caldaia non presenta alcun pericolo.

Un altro vantaggio notevolissimo dell'associato è quello d'avere nell'Associazione l'ingegnere a sua disposizione per esaminare se una caldaia nuova corrisponde alle condizioni del contratto, oppure se è stata riparata come si deve.

In poche parole, riassumendo la chiara relazione del Salviotti, si può ben affermare che il possessore o l'utente di una caldaia a vapore ascritto all'Associazione può dormire tranquillo, dal lato sicurezza, per ogni responsabilità e può conseguire una forte economia di spese, se s'interessa di chiamare l'ingegnere della Società e seguirne i consigli.

L'Associazione del *Lazio ed Umbria* cui potrebbero ascriversi anche i possessori od utenti di caldaie a vapore delle Marche e degli Abruzzi conta di già 127 soci con 231 caldaie a vapore.

Ormai non c'è proprietario di trebbiatrice o di molino ad olio nella provincia romana che non sia ascritto alla Società.

A Roma però, sebbene siano molto in uso i motori a gas, vi sono ancora varie caldaie a vapore, i cui possessori non si sono ancora ascritti. Bisogna però convenire che tutti i grandi e noti industriali, dalla Società del Gas ai Molini Pantanella, dai Forni Hoffman a Fumaroli, sono tutti associati.

Il Consiglio direttivo è così composto: *Pres.* prof. Salviotti — *Vice-pres.* cav. Sassi — *Cons.* ingegneri Calvesi e De Strens e cav. Moriggia — *Ingegnere dell'Associazione*: Roberto Zanelli.

Per norma dei possessori ed utenti, che volessero ascriversi, e noi non possiamo per ogni rispetto che esortarli a farlo con sollecitudine, avvertiamo che essi possono chiedere all'Associazione fra i possessori di caldaie del Lazio ed Umbria in Roma » regolamenti ed istruzioni, e intanto trascriviamo la tariffa:

Tassa d'ammissione per caldaia	L.	10
» annuale per una caldaia	»	20
» » per due caldaie	»	35
Ogni caldaia in più	»	10

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Carcano di Milano si dette ieri sera, con buon successo, il *Ventaglio*, opera comica del maestro Raimondi, tolta dalla commedia omonima di Goldoni, e rappresentata con esito brillantissimo 14 anni sono al Manzoni della stessa città.

Nella ventura settimana poi si rappresenterà una nuovissima *féerie*, dal titolo: *La pentola d'oro* che sarà montata con grande sfarzo di messa in scena.

— *Herrat*, nuova opera di Felice Draseke, ha avuto splendido successo al teatro dell'opera di Corte di Dresda nonostante che il libretto, tratto dalla leggenda di Amelungen, sia stato trovato fiacco.

Drammatica. — Eleonora Duse incomincierà il 15 maggio del corrente anno al Carl-Theater di Vienna un corso di otto rappresentazioni.

— *La Schiava*, nuovo dramma di Ludovico Fulda, proibito a Vienna, ha trovato fredda accoglienza al teatro di Corte di Wiesbaden.

— Ci scrivono da Terni:

« Con un po' di ritardo, forzato per malattia, debbo segnalarvi un grazioso trattenimento che, offertoci dall'ottimo Rettore di questo Convitto Comunale, ha lasciato nella nostra eletta popolazione la più grata memoria.

« Nelle ultime sere di carnevale tutta Terni accorreva ad assistere ai saggi di recitazione dati da quei bravi convittori.

« Fu un vero avvenimento teatrale. Quante compagnie drammatiche avrebbero invidiato il perfetto affiatamento, la *verve*, la *vis comica* spiegati da quei giovani attori nell'*Onomastico del Nonno*. — *Pane e Coscienza* e *Due ore di principato di uno spazzacamino*. Fra tutti meritano particolar menzione A. Sodini, Ciclini e Robutti Parida, il quale in *Pane e Coscienza* e ancor meglio nello *Spazzacamino* fu applauditissimo.

« Un bravo a tutti, e specialmente all'egregio G. Fontana Rava che in pochi giorni seppe così bene istruire questi piccoli attori improvvisati, e portarli all'ottimo successo. »

Varie. — Miss Giovanna Vittori ha pubblicato a Londra un libro, sulla Regina d'Italia, intitolato: *Margaret of Savoy*.

Esso è pieno di anneddoti interessanti, in cui si fanno risaltare le doti di mente e di cuore della nostra Regina.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

Malgrado un tempo veramente impossibile le corse ebbero luogo ieri a Tor di Quinto. Stante la pioggia dirotta che da varii giorni ci annoia, anzichè corsa, quella di ieri la chiameremo regata.

Tre partenti nel premio della Palma *Talboisière Azalea Duck's Egg*.

Giungeva prima *Talboisière* seguita da *Azalea* a varie lunghezze.

Il premio Monte Mario sarebbe rimasto a *Barfleur* che batteva in un *canter Corsaro* e *Baronet*, ma dai commissari *Barfleur* veniva distanzato per sbaglio di ostacolo; che nel pubblico si diceva fosse avvenuto soltanto in seguito ad erronea indizione di un uffiziale, ciò che non possiamo credere.

Cinque cavalli si presentarono allo *starter* nel premio della Maglianella. *Catspato* tornò a confermarsi il cavallo superiore, giacchè superati facilmente tutti gli ostacoli vinceva in bello stile battendo di parecchie lunghezze *Miss White* che giungeva seconda brillantemente montata dal simpatico tenente Caprile.

Presero parte al premio Simon Pure: *Cicerone*, montato dal capitano Giacometti, *Ivanhoe*, dal tenente Varini, *Flige*, dal sig. Erckét e *Camarilla* dal sig. Tesio.

Ivanhoe prese la testa e condusse la corsa con andatura veloce fino all'ultima siepe, dove veniva raggiunto da *Cicerone* e battuto di qualche lunghezza.

F.

Sappiamo che una nuova Società di corse in breve sarà costituita e che molte saranno le riunioni di ostacoli che avremo in primavera. Siamo certi che la Società riuscirà e che la passione dello *Sport* a poco a poco entrerà nelle abitudini del pubblico.

Intanto noi incominciamo col tributare un encomio ai promotori della Società che sta per nascere.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 14 Marzo 1892 — S. Matilde.

Leva il sole alle ore 6,15 m. — Tramonta alle 6.5 s.
Leva la luna alle ore 7 5 s. — Tramonta alle 6.53 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell'Accademia di S. Luca dalle 1 alle 3; il museo artistico industriale dalle 5 alle 4; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3; la villa Doria-Pamphili; la villa Celimontana la villa Bonaparte, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei, del Vaticano ingresso L. 1. — Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3, L. 0,50. — Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense sacro e profano dalle 10 alle 3 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50).

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla computisteria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 5 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom.

Colosseo, per accedere alle gradinate, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia dei monumenti.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, Piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 13 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 MARZO

Ansivino Orazio, muratore, con Bilancioni Anna
Rossi Cesare, lattaio, con Barnaba Angela
Venturini Andrea, infermiere, con Livoroni Nicolina
Frontini Giuseppe, impiegato, con Sbaffi Matilde
Turchetti Pasquale, negoziante, con Lorenzini Clelia
Gioachini Luigi, vignaiuolo, con Becci Maria
Crociani Augusto, facchino, con Germini Leopolda.

SCIARADA.

Sovente il *primiero*
Proviam dall'*intero*.
Chi in esso si affonda
Non usa *seconda*,
Perchè, non se n'esce,
L'adagio, in più forme,
Insegna che pesce
Non piglia chi dorme.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
COR-RETTO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una lettera della principessa May

Circa 1400 fra donne e fanciulle, appartenenti alla classe operaia di Chester, mandarono giorni sono, per mezzo del duca di Westminster, un dono alla principessa May di Teck, già fidanzata al defunto duca di Clarence ed Avondale.

La principessa ha inviato ora al duca di Westminster, la seguente lettera di ringraziamento:

« Caro duca,

« Vogliate essere tanto cortese di trasmettere alle gentili donatrici i miei calorosi e cordiali ringraziamenti per il loro bel regalo e di assicurarle che, in mezzo ai quasi innumerevoli attestati di simpatia che ho ricevuto, nessuno mi ha commosso più profondamente del dono delle donne e fanciulle di Chester, suggerito, come è stato, da sentimenti così cordiali e genuini.

« Credetemi, caro duca, vostra

May. »

Corriere di Roma

13 marzo 1892.

Ieri sera nel teatrino dell'Ambasciata d'Austria s'è recitata la replica della commedia di sabato scorso, « Furnished Apartment. » La società che aveva assistito alla prima rappresentazione ne aveva detto tanto bene, che il barone de Bruck è stato costretto a farla replicare per gli amici che non avevano potuto sentirla, e che hanno riempito la sala del teatro d'una folla elegante quanto intelligente.

E' inutile tornare sulle cose dette già domenica scorsa. La baronessa Zobel è stata magnifica di indignazione, la baronessa Moncheur è stata una ingenua piena di innocente malizia, e la marchesa Misciatelli la più adorabile delle sposine di Bordeaux, che un messicano geloso abbia mai perduto in ferrovia; e la signorina de Bruck ha riportati gli stessi applausi insistenti e calorosi che ne avevano battezzato il debutto nella sua parte di servetta, vivace e biricchina tanto da rammentare la *Soubrette* di Molière, *« beaucoup trop forte en gueule très-impertinente, »* come ripete il suo padrone signor Taupin, che lo ha sentito *a la Comédie Française*.

Identico successo per gli uomini.

I cento e uno impicci del signor Taupin (van Swinderen), le escandescenze del messicano Caramba (de Nemes), e la flemma impagabile di Sir John Plunket che accompagna la sua placida dichiarazione d'amore da tre scampanellate per farla parere più energica, hanno divertito ed esilarato tutta la sala plaudente.

Fiori e chiamate hanno chiuso la lieta e simpatica rappresentazione... che non sarà l'ultima.

Malgrado il tempaccio che la giornata di ieri pareva avesse scongiurato, la sala dell'Associazione della stampa oggi alle 3 era piena di signore e di signori, accorsi per sentire la conferenza del Fucini. Non c'è in Italia una persona capace di aprire un libro, che non conosca Neri Tanfucio, l'autore dei famosi sonetti pisani e delle *Veglie*. Egli doveva discorrere oggi dell'Appennino pistoiese e lo ha fatto da pari suo. La conferenza ha fatto provare all'uditorio la piacevole emozione che si sente quando si sfogliano le pagine di un Album pieno di bei disegni.

Il Fucini ha parlato del suo Appennino come un pittore e come un poeta. Paesaggi, dirupi, uragani, vedute, usi, costumi, leggende, poesie popolari, quadretti di genere deliziosi, ricordi patetici, episodi commoventi e comici, il conferenziere ci ha messo di tutto, e di tutto ha parlato in un linguaggio pieno di saporita semplicità e di arguta chiarezza. Com'è bella la lingua italiana adoprata così! La miniatura, il cesello, la musica possono solo darne una idea a chi non l'ha intesa. Quella sua descrizione della rappresentazione Montanina della passione fatta all'aperto, valeva un Perù.

Quei suoi giudei con l'elmo di ferro e la tunica della guardia nazionale; e la Madonna vestita da Maria Stuarda; e i Re Magi vestiti da Ughi Capeti in cenci, e Erode mascherato da Napoleone III, e i giudici del Sinedrio con la pipa in bocca, che nascondono dietro il dorso al momento di interloquire, e l'angelo vestito da paggio, sono stati tanti quadri riuscitissimi d'una lanterna magica pittoresca e divertentissima, che il Fucini ha chiuso con la partita finale a pugni fra Erode, Gesù, Longino, Pilato e le turbe tutte cotte come tegoli.

Egli ha contato non meno di dieci luoghi vicino a Gavinana, dove i contadini pretendono che sia caduto Catilina, ognuno proprio davanti all'uscio di casa sua.

Peccato, per la maggiore efficacia, che egli non abbia *detta* la sua conferenza, ma l'abbia *letta*. E fortuna che l'abbia letta, perchè il manoscritto c'è e del resto lo stamperà. Sarà un modello smagliante di prosa semplice e meravigliosa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,0 — minimo 2,6.

XIV marzo. — Pel genetliaco di S. M. il Re, che tutta Italia celebra con devozione ed affetto, la città è oggi imbandierata e festante.

Al Re benefico, valoroso e leale, si alzano sinceri i voti del popolo redento, da questa Roma che Esso proclamò e la storia consacra, nazionale conquista intangibile.

Agli evviva della folla plaudente, agli augurii che dalle capanne e dai palazzi salgono, con pari fervenza, alla Reggia, uniamo i nostri modesti e rispettosi, salutando l'alba di questo giorno di festa nazionale, col grido di: *Viva il Re!*

S. M. Umberto I entra oggi nel 49° anno d'età, quindicesimo del Suo Regno. I nostri voti sono che Egli possa per lunghissimi anni ancora esser conservato all'affetto e alla devozione degli Italiani.

Riassumiamo il programma delle feste d'oggi (tempo permettendo):

— Ore 10 ant. — Rivista delle truppe del presidio passata da S. M. il Re al Macao.

— Ore 11 ant. — Distribuzione in Campidoglio delle onorificenze per atti di valor civile.

— Al tocco e mezzo ricevimento delle autorità politiche, municipali e della provincia al Quirinale.

— Alla sera musica nelle varie piazze straordinariamente illuminate. Il Corso sarà illuminato a *girandoles*.

— Ore 8 1[2. — Illuminazione straordinaria a luce di bengala del Colosseo e monumenti circostanti diretta dal pirotecnico Marazzi a favore dell'Istituto dei fanciulli abbandonati.

Lo spettacolo sarà diviso in 4 parti, come a speciale programma, e rallegrato da un concerto militare.

L'ingresso dei pedoni sarà dalla via del Colosseo, le carrozze passeranno per via delle Carrette e via del Colosseo e gireranno il Colosseo disponendosi lungo lo stradone di S. Gregorio per attendervi gli uscenti.

— Oltre gli annunciati banchetti dei reduci « Italia e Casa Savoia » alla Stazione e del « Circolo Savoia » all'Eldorado, avranno luogo feste nella sede della Società degli impiegati all'Esedra di Termini di cui S. M. il Re è presidente onorario ed in quella degli ex bersaglieri « Alessandro La Marmora » in via Volturno.

Le LL. MM. il Re e la Regina assisteranno allo sfilamento delle truppe in piazza dell'Indipendenza.

Il comando delle truppe verrà assunto dal generale Asinari di San Marzano, comandante del IX Corpo d'armata e gli ufficiali non sotto le armi di ogni grado, montati e dimoranti in Roma, che non prendono parte alla parata colle truppe, si troveranno alle ore 9 1[2 ant. nel giardino del Quirinale, per costituire il seguito di S. M. il Re.

Gli ufficiali dell'esercito permanente non montati e fuori riga (compresi gli ufficiali contabili dei corpi) interverranno alla parata come *spettatori* e prenderanno posto durante la rivista sulla destra della porta d'ingresso al Castro Pretorio, dinanzi al maneggio scoperto e durante lo sfilamento in piazza dell'Indipendenza a destra della musica, sulla linea corrispondente al tergo della medesima.

Gli ufficiali in congedo sono invitati alla parata. Si schiereranno per corpo e per milizie sulla sinistra degli ufficiali dell'esercito permanente, agli ordini del tenente colonnello del Distretto militare cav. Curti.

I vari corpi saranno schierati nel modo seguente:

Legione allievi carabinieri reali: 2 battaglioni di 8 compagnie su 4 plotoni, in linea di colonne di compagnia per mezze compagnie su 2 righe — 1 squadrone a cavallo di 4 plotoni, in colonna di plotoni.

Collegio militare: 1 battaglione di 3 compagnie su 2 plotoni, in linea di colonne di compagnia su quattro righe serrate.

Reggimenti fanteria di linea e bersaglieri. 8 battaglioni di 4 compagnie su 2 plotoni, id.

Distretto militare: 1 compagnia su 4 plotoni, in colonne per mezze compagnie su 4 righe serrate.

Reggimento cavalleria Foggia (11): 4 squadroni di 4 plotoni, in massa.

13° Reggimento artiglieria: 2 brigate, una di 4 ed una di 8 batterie su 4 pezzi senza cassoni, in battaglia ad intervalli serrati.

27° Reggimento artiglieria: 2 brigate di 3 compagnie su 2 sezioni, in linea di colonne di compagnia per sezioni su 4 righe serrate.

Distaccamento del 3° reggimento genio: 1 brigata di 4 compagnie (3 zappatori e 1 specialisti) su 10 sezioni complessivamente, in linea di colonne di compagnia, considerando la compagnia specialisti come 2 compagnie su 4 righe serrate.

Distaccamento del 4° reggimento genio: 1 compagnia di 2 sezioni, in colonna di sezioni su 4 righe serrate.

I corpi e reparti sfileranno di passo; le armi a piedi per plotoni o per sezioni; il 13° reggimento artiglieria per batterie ad intervalli serrati; la cavalleria per plotoni. L'ordine di sfilamento sarà il seguente: Legione allievi carabinieri reali; Collegio militare; Brigata Aosta; Brigata Savona; Distretto militare; 12° regg. bersaglieri; 27° reggimento artiglieria; reparti del 3° e 4° genio; 13° regg. artiglieria; squadrone allievi carabinieri a cavallo; regg. cavalleria Foggia.

Pranzo a Corte. — Ieri sera ebbe luogo a Corte l'annunziato pranzo offerto dalle LL. MM. alle signore dei grandi ufficiali dello Stato e dei funzionari di Corte.

S. M. il Re aveva alla sua *destra*: Donna Laura Minghetti, l'on. Pelloux, la signora Branca, il generale Mezzacapo, la contessa Gianotti, il generale Adami, la signora Rattazzi, il marchese Tolomei, la principessa Brancaccio, il maggiore Di Robilant; a *sinistra*: Donna Amalia Depretis, l'on. Branca, la contessa Ferraris, il generale Rasini, la marchesa di Lajatico, il conte Zeno, la contessa Brambilla, il capitano De Zigno ed il capitano di guardia.

S. M. la Regina aveva alla sua *destra*: S. A. R. il conte di Torino, la signora Farini, il conte Ferraris, la contessa Visone, il conte Gianotti, la signora Adami, il comm. Rattazzi, la principessa Strongoli, il maggiore Guerrero, il tenente dei corazzieri; alla sua *sinistra*: l'on. Farini, la signora Pelloux, il conte Visone, la signora Mezzacapo, il marchese di Lajatico, la contessa Rasini, il conte di Brambilla, la duchessa Massimo, il marchese di Santasilia e il comm. Saglione.

Si sono scusati Donna Elena Cairoli, donna Lina Crispi, l'on. Crispi, il generale Pallavicini e la sua signora.

Dopo il pranzo, circolo di Corte; gl'invitati presentarono a S. M. il Re gli auguri per il suo compleanno.

I Sovrani all'Esposizione. — Ieri, alle 3 pom., i Sovrani e S. A. R. il Conte di Torino, hanno visitato l'esposizione degli amatori e cultori di Belle Arti e quella della Società degli Acquarellisti in via Nazionale.

Le LL. MM. furono ricevute dai due Presidenti; Principe di Sonnino e signor Roesler Franz e da tutti i componenti il Comitato esecutivo.

Il Re e la Regina hanno manifestato la loro compiacenza per la buona riuscita dell'esposizione e si congratularono con vari artisti, con le signore Miarianni ed Emma Richard, e coi signori Ferrari, Sassi, Guardabassi e Svedomscki.

I Sovrani s' intrattennero all' esposizione per circa un'ora.

Gli americani in Europa — Il viaggio *in società*, ideato dalla ditta Reymond et Whitcomb di Boston, previa una pubblicità diffusissima fatta negli Stati Uniti, è il primo del genere e speriamo che la riuscita di questo saggio valga a promuoverne altri. Sono 50 fra signori e signore che sono partiti da New-York e sbarcati all'Hâvre. Il viaggio deve compiersi in 114 giorni.

La Carovana viaggia con treno speciale della Compagnia dei Vagoni-letto — 3 vetture a letto da 20 posti ciascuna — una vettura restaurant con 48 posti — una per cucina — un fumoir e la vettura per bagagli e personale di servizio.

Dopo aver traversato il mezzogiorno della Francia, per Marsiglia e Nizza, sono venuti a Genova, Pisa, Roma e da Napoli vanno a Venezia, Trieste, Budapest, Costantinopoli, poi, traversando i Balcani, toccheranno Vienna, Berlino, Colonia, Londra, l'Olanda, il Belgio, Parigi, per rimbarcarsi all'Hâvre.

Questo bel viaggio costa 1250 dollari, ossia 6250 franchi a persona.

La direzione sul continente è affidata al cav. Caprani, l'intelligente e simpatico proprietario dell'Hôtel Royal di Napoli.

La carovana è contenta del servizio eccellente che le permette di avere perfino le corrispondenze sul treno in qualunque punto ed è animata dalla miglior allegria. Auguriamo buon viaggio e speriamo che abbia molte edizioni.

Nuova Associazione monarchica. — Da poco tempo è sorto in Roma un nuovo Circolo monarchico che porta il nome di *Amedeo di Savoia* ed ha per iscopo di mantenere e propagare fra la gioventù italiana la fede nei principii monarchici e nella dinastia di Savoia.

L'iniziativa di questo Circolo, formato dagli studenti delle scuole secondarie, è partita dal Liceo E. Q. Visconti e dall'Istituto tecnico.

L' inaugurazione del locale e del Circolo stesso si farà oggi, nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Ne è presidente il dott. Massimiliano Ferro-Luzzi e vice-presidente Arturo Ruggeri. Fanno parte del Consiglio direttivo: il rag. U. Sforza, C. De Cammillis, E. Pini, G. Arabia, E. Calvi ed A. Fontana.

Croce Rossa. — Abbiamo già annunziata l' apertura pel 21 aprile della V Conferenza della Croce Rossa in Campidoglio, cui prenderanno parte i rappresentanti delle Associazioni e di un gran numero di governi.

Durante la Conferenza avranno luogo varie feste, delle quali daremo a suo tempo il prospetto. Tra le altre vi saranno due novità: il treno che condurrà i congressisti a Tivoli sarà organizzato come un treno ospedale al completo e poi lassù sulla montagna si farà un esperimento pratico di un piccolo ospedale a soma che la nostra Croce Rossa intende adottare per soccorrere i feriti nelle regioni alpestri.

Congresso repubblicano — Preannunziato, annunziato, strombazzato ai quattro venti, ieri ebbe luogo il Congresso repubblicano italiano alla Sala Dante. Per quel che se n'era scritto dai fogli del partito, credevamo che fin le vie adiacenti al luogo di riunione, dovessero essere gremite di aderenti — viceversa la non vasta Sala Dante era alle 11 ant. ancora vuota per due terzi e solo alle 11 1₁2, dopo un paio d'ore di noiosa aspettativa, il cittadino Nisolino, segretario del circolo *Maurizio Quadrio*, promotore (nominale) della riunione, si decise ad assumere la presidenza provvisoria.

Fuori pioveva a dirotto; dentro, nella sala semivuota, il freddo si faceva sentire, onde venne deciso di rimanere a capo coperto...

Dietro il banco presidenziale erano un paio di bandiere di circoli radicali.

Il Nisolino salutò gli intervenuti e Felice Albani, cominciando a leggere una lunga nota di Associazioni aderenti, a giudicare dal numero delle quali si doveva ritenere che parecchi dei presenti (150 circa) ne rappresentassero per lo meno una mezza dozzina!

Nessuno dei notabili del radicalismo intervenne — il pubblico, romano in gran parte, era composto dei soliti a vedersi in tutte le dimostrazioni radicali di Roma.

Di deputati, solo gli on. Fratti e Maffi, intervenuti circa il mezzogiorno. Tutta la seduta antimeridiana s'è spesa a formare l'ufficio di presidenza, che risultò composto di Andrea Giannelli, fiorentino, presidente; ex-deputato Turchi ed Imperatore Toni di Foligno, vice-presidenti, i quali nominarono poscia cinque segretari, fra cui, naturalmente, il Nisolino.

Nella seduta pomeridiana si fece la discussione delle varie proposte all'ordine del giorno e parlarono lungamente varii oratori, applauditi dallo scarso pubblico presente.

Oltre gli ordini del giorno dei quali ci occupiamo in altra parte del giornale fu approvata una dichiarazione con la quale si afferma che i plebisciti votati in circostanze eccezionali e imposti da forza maggiore non possono costituire la base del diritto popolare.

Nella seduta serale il Congresso deliberò la costituzione di un Comitato permanente a Roma come centro del partito, al quale le varie associazioni repubblicane dovranno fornire i mezzi per la organizzazione del partito stesso.

Società geografica — Malgrado l'imperversare del vento e della pioggia, ieri, fu tenuta alla Società geografica la promessa conferenza del prof. F. Porena, sul tema: « I monti secondo le dottrine della moderna geografia. » Il consigliere, on. generale Dal Verme, che presiedeva all'adunanza, presentò il prof. Porena agli intervenuti.

Il conferenziere cominciò ricordando come, al pari delle altre parti della scienza geografica, anche l'orografia abbia allargato e severamente studiato il suo campo; elevazioni e depressioni, rilievi e misurazioni, classificazioni e rappresentazioni lo provano. Entrò poi a parlare della genesi geodinamica delle montagne e delle forme di queste dovute al lavorio dell'aria, dell'acqua, dell'azione termica, ecc. Indi spiegò l'azione prevalente della struttura orografica nella vita terrestre ed umana, toccando dell'aspetto dei varii paesi, del corso delle acque, della diversità dei climi, della ricchezza e varietà dei prodotti, ed in fine delle condizioni dell'uomo, in relazione col luogo da lui abitato.

Molti applausi accolsero e salutarono alla fine il conferenziere.

Fra gli intervenuti erano il prof. Millesovich, il prof. Pigorini, l'avv. Cardon, il prof. Vinciguerra, consigliere della Società, parecchi ufficiali superiori dell'esercito, tra cui il colonnello cav. Appelius, il cav. prof. Piperno, consigliere del Comune, ed altri molti.

I negozianti che protestarono già contro l'aumentata tassa sulle mostre e vetrine, si riunirono ieri, numerosi, in Borsa; votarono un ordine del giorno contro l'aumento stesso e nominarono una Commissione incaricata di conferire col sindaco per manifestargli le conclusioni della riunione.

Ospiti illustri. — L' ammiraglio Mouchez venne ricevuto ieri dal ministro Villari; lo ringraziò dell'appoggio accordato alla fotografia celeste e lodò grandemente i lavori iniziati all'Osservatorio di Catania, che dichiarò stazione importantissima per la fotografia celeste e per tutte le altre ricerche di astronomia fisica. Il ministro fu lieto delle lusinghiere parole dell' ammiraglio sull' Osservatorio di Catania e su quello del Collegio Romano.

Consiglio dell'ordine degli avvocati. — Oggi vi è stata l'adunanza generale per la rinnovazione della metà dei consiglieri. L'aspettativa era grande sia pel discorso, che per la prima volta faceva, il nuovo presidente, senatore Baccelli, sia per la interpellanza dell'avv. Mazza, con la quale si biasimava il Consiglio per la condotta tenuta di fronte al collegio della difesa nel processo del 1° maggio.

Il discorso riuscì addirittura splendido ed elevato e riassume tutto un programma ispirato all'interesse ed alla dignità della classe.

Seguì poi una vivacissima, ma sempre ordinata, discussione sulla interpellanza Mazza ed a *grandissima maggioranza* venne respinto l'ordine del giorno di biasimo presentato dall' avv. Gallini e l' assemblea, in mezzo agli applausi, approvò la condotta calma, dignitosa e spassionata seguita dal Consiglio.

Alla quasi unanimità furono rieletti i consiglieri: Baccelli Augusto, Teodorico Bonacci, Augusto Caroselli, Dario Dialti, Stanislao Aureli, Francesco Valle, Carlo Palomba. In sostituzione del dimissionario avv. Marucchi, fu eletto l'avv. Francesco Santini.

Al Circolo enofilo italiano. — Domani sera, alle 8 1₁2, avrà luogo una pubblica conversazione enologica sul seguente argomento: « Dei modi meglio acconci per far degnamente figurare i vini italiani all'Esposizione internazionale enologica di Berlino del 1892. »

Croce Bianca — Nella sala del *Teatro Argentina* l' annunciata Assemblea generale della « Croce Bianca » ebbe luogo ieri e riuscì numerosissima, poichè 238 furono i votanti.

I nomi che compongono il nuovo Consiglio appartenendo a spiccate notabilità tecniche ed amministrative, sono garanzia che l'Assistenza pubblica di Roma avrà un serio sviluppo.

L' ordine del giorno votato dall'Assemblea fu di fiducia estesissima nel nuovo Consiglio, dandogli mandato di stringere rapporti di azione comune con le altre Associazioni di Pubblica Assistenza e studiare mezzi migliori per rendere pratico questo alto ideale a beneficio del pubblico servizio.

Ecco la nota degli eletti:

Presidente: Duca Stanislao Torlonia, cons. prov.

Vice presidenti: Cav. Gran Croce Nicola Tondi — Conte Pietro Antonelli.

Consiglieri: Ballori prof. cav. Achille — Berardi marchese Adriano — Brazzà conte dottor Pio - Gualdi prof. Tito — Gusita Innocenzo - Generale Lazzaroni barone Michele — Della Somaglia conte Giacomo - Mariotti comm. Pietro — Mazzoni prof. cav. Gaetano — Marotti ing. comm. Giovan Battista - Nathan sig. Ernesto — Pagliani prof. comm. Luigi — Pistolesi sig. Augusto — Padula dottor Fabrizio — Sanguinetti cav. Davide - Schumann prof. Giuseppe - Tommassini comm. Oreste — Vassallo sig. Luigi Arnaldo.

Censori: Galuppi cav. prof. Enrico - Dal Medico avvocato Umberto - Corsi sig. Lamberto.

La Società ginnastica Roma avverte i soci che da oggi le lezioni di ginnastica saranno riprese nella palestra di via Cernaia, 8, con l'orario consueto per i riparti bambine, bambini, giovanetti e obbligatorio. Le esercitazioni del riparto libero e della sezione scherma continueranno fino a nuova disposizione nei locali sociali, in via Torino, N. 166.

— Nei locali sociali (via Cavour, 77) si darà un trattenimento musicale per i soci giovedì sera (17) alle 8 1₁2.

E. Franceschini, Corso 141. Specialità per bambini Stoffe Lawn Tennis, Calze e pedali.

Impiegati infedeli — In piazza della Stazione vennero arrestati Giuseppe Cuffetti d'anni 48 da Brescia conduttore ferroviario e Francesco Clementi d' anni 36 da Catanzaro capo-conduttore, perchè ruppero i suggelli di un plico che avevano in consegna, manomettendo tre delle lettere che v'erano rinchiuse.

Al Cuffetti furono trovati indosso due coltelli a molla fissa.

Giuoco clandestino — Il fruttivendolo Augusto Brigazzi d'anni 35 ed il friggitore Sebastiano Lacorotti d' anni 33 vennero arrestati in via Pettinari, perchè vi tenevano giuoco clandestino del lotto. Vennero sequestrati registri, giuocate e lire 8,15 in denaro.

Attacchini arrestati — La scorsa notte, in piazza Venezia, le guardie di questura, arrestarono due macellai, due barbieri ed un tappezziere sorpresi a distribuire ed affiggere manifesti sovversivi commemoranti Felice Orsini, del di cui attentato ricorreva l'anniversario.

Coltellate domenicali — La festa, il libro della Questura, è quasi sempre infiorato di risse e ferimenti.

Alle 8 e mezzo di ieri sera, in piazza di Spagna avvenne un ferimento grave in seguito a rissa, sorta per gelosia di donna.

Il cocchiere Zangari Augusto di anni 18, da Roma, domiciliato in via del Cardello n. 26, ricevette una coltellata all'inguine destro da certo Ceccarelli Pietro, domiciliato in via Babuino 104. Tra il Zangari e il Ceccarelli esistevano dei rancori per gelosia di donne; ieri sera, il primo incontrato l'avversario lo apostrofò con la parola *di spia*.

Il Ceccarelli, cavato di tasca il coltello, ferì replicatamente l'avversario.

A S. Giovanni, ove fu trasportato, il Zangari venne dichiarato in imminente pericolo.

Il Ceccarelli fu arrestato dal delegato Sabatini.

— Alle 12 e un quarto il carrettiere Aristide Mishetti di anni 25, romano, uscendo dal caffè in piazza di S. Maria in Trastevere, s'intromise per pacificare alcuni ubbriachi che erano venuti a rissa. In compenso, uno dei rissanti lo ferì al petto con una coltellata.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— La stessa sorte toccò al tipografo disoccupato Del Monte Augusto, di anni 19, da Roma, il quale nel dividere due individui che questionavano in via della Vite, s'ebbe da uno di essi una coltellata alla coscia destra guaribile in 10 giorni.

— I fratelli Giuseppe e Angelo Moretti, il primo facchino e il secondo fabbro, ieri sera, eccessivamente ubbriachi, vennero a rissa nella loro comune abitazione, in via degli Strengari, N. 27, e si ferirono reciprocamente con diversi colpi di bastone.

Angelo riportò ferite alla testa guaribili in 15 giorni e Giuseppe in 7.

— Il contadino Casali Angelo, d'anni 44, da Cremona, fu ricoverato alla Consolazione con una ferita di bastone alla testa, che disse aver riportata in Ganzano per essersi intromesso a dividere due individui che questionavano.

Arresti — Andrea Dominici venne arrestato, in via della Consolazione, perchè trovato in possesso di una roncola di genere proibito.

— Venne pure arrestato in via Ferratella il segatore Carmine Ciminelli d' anni 16 riconosciuto autore del furto d'una caldaia in danno di Antonio Minucci.

Cronachetta degli ospedali — Il ragazzo undicenne Antonio Di Giacomo cadde nel fuoco, riportando ustioni alla coscia destra guaribili in un mese.

— Serafini Settimio, d'anni 27, fu morso da un cane dell'oste di via Foscolo 11 — 8 giorni.

— Il vetturino Marini Ascenzo, d' anni 28, da Roma, in via del Corso ebbe un calcio da un cavallo e riportò ferita alla gamba sinistra.

— L'impiegato Gavazzi Pasquale, d'anni 53, da Monza, in via del Tritone fu investito da una vettura. Riportò contusione alla gamba destra.

Alle corse — Quest'anno il buffet delle tribune al campo delle corse di Tor di Quinto, è stato assunto dal De Gasperis, il noto conduttore dell'Albergo della Regina di Tivoli e del buffet del campo di tiro a segno a Roma.

E' inutile dire che il buffet del De Gasperis è quanto possa desiderarsi di meglio, sia per la qualità dei generi dei quali è fornito che per la mitezza dei prezzi.

Due anelli smarriti — Sabato scorso, nelle ore pomeridiane, in una vettura o sulla strada, vennero perduti due anelli: l'uno, di cinque brillanti; l'altro, di tre. Avrà una generosa ricompensa chi li riporterà all'Albergo della Minerva.

Chi ha bisogno di mobilia? — Il perito G. Fontanini, dovendo riconsegnare i locali di via Palermo numeri 53, 55, 57, nei quali ha un grande assortimento di mobili, anche d'occasione, ha stabilito di venderli a prezzi eccezionali.

Preavviso di tre vendite nel palazzo Borgnana, piazza del Gesù n. 48. Di tutto il mobilio ed altro che guarnisce il 2° piano già abitato dal fu Giovanni Borgnana, che avranno luogo mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18 corr., ore 10 ant. Esposizione pubblica tre giorni avanti le vendite. Per gli elenchi, dal perito Andrea Chiocca in piazza Caprettari n. 67, e dal portiere del suddetto palazzo.

Piccola Cronaca di Roma

Programmi musicali che in occasione del genetliaco di S. M. il Re, eseguiranno stasera le varie musiche nelle località seguenti:

Piazza Scossacavalli, dalle 7 1₁2 alle 9, musica del 15 fanteria:

1. Marcia Reale — 2. Atto 2° « Traviata » Verdi — 3. Valzer « Canzoni da ballo » Strauss — 4. Pot-purry sul ballo « Dal-Natha » Marenco — 5. Marcia « Il duello » Marchetti.

— Via Nazionale, piazzale dell'Esposizione di Belle Arti, Concerto dell'Orfanotrofio di Termini:

1. Rossini — Sinfonia nell'opera « Gazza ladra » — 2. Mascagni — Fantasia nell'opera « Cavalleria Rusticana » — 3. Wagner — Marcia nell'opera « Tannhaüser » — 4. Strauss — Valtzer « Groy Wien » — 5. Mendelssohn — Marcia di nozze nel « Sogno di una notte d'estate » — 6. Capitani — Valtzer « Rhododendrum. »

— Piazza Vittorio Emanuele, Concerto del regg. cavalleria Foggia:

1. Marcia Reale — 2. Sinfonia originale, Fusco — 3. Mazurka « Violetta » Rossi — 4. Finale 3° « Don Carlos » Verdi — 5. Valtzer « Sospiri » Bandini — 6. Galopp « Scappa Scappa » Baur

— Piazza di S. Maria in Trastevere, Musica del 5° fanteria:

1. Marcia militare — 2. « Zampa » sinfonia, Herold — 3. Baccanale, Calega — 4. « Aida » scena finale, Verdi — 5. « Les Fleurs » valtzer, Waldteufell — 6. Galopp, Andolfi.

— Piazza dei Cinquecento, Musica del 16° fanteria — Dalle 8 1₁2 alle 10:

1. Marcia militare « Goito » Ascolese — 2. Reminiscenze « Mefistofele » Boito — 3. Gran sinfonia « Stabat » Rossini — 4. Fantasia « Donna Juanita » Suppè — 5. Galopp « Gli Acrobati » Sala.

Lezioni di francese, piano e canto — Una distinta signora, vedova, colle migliori commendatizie dell'Accademia di Francia in Roma, offre di di dar lezioni a domicilio. — Rivolgersi al portiere del palazzo in piazza Poli 197.

Olio di Sabina. — Gran deposito in Via del Seminario N. 99 della proprietà Ginocchi. Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi mitissimi. Specialità per olio da ardere. Grandi vantaggi ai venditori.

Agro Romano. — Nella tenuta del cav. Bertone alle Capannelle si vendono a buon prezzo *piante fruttifere* ed *ornamentali* acclimatate. Completa e grande collezione di piante fortissime per viali.

Dirigersi alle Capannelle dall'agente ivi addetto.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni privato tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Pompe per la peronospora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 189, Roma.

Si cerca appartamento di 3 stanze e cucina, L. 350 a 500 all'anno. Solo situazione alta sarà presa in considerazione. Offerte a L. S., pensione Tallenbach, via Due Macelli 67.

Grande vendita — Martedì 15, alle ore 10 ant., in via Poli 51, nell'accreditato stabilimento, si vende tutta la mobilia moderna e stile 500, della Ch. M. senatore Volpi-Manni — Il perito: *E. Palomba.*

TEATRI DI ROMA

Argentina — Anche iersera bellissima accoglienza all'*Aida*.

Alla signorina Colonnese fu donato un magnifico *bouquet* di fiori freschi ed al Lucignani furono fatte feste grandissime e meritate. Molti applausi pure alla Fabbri, al Boltrami, al Nicoletti ed al Rapp.

Questa sera per il genetliaco di S. M. il Re spettacolo di gala con il *Rigoletto* avente a protagonista, il celebre baritono Battistini.

Mattia Battistini, romano, incominciò fra noi la sua splendida carriera: artista simpaticissimo e valoroso, dalla voce bellissima, di un'estensione e grazia non comune si ripresenta ai suoi concittadini dopo parecchi anni di assenza e di vera gloria, riportata nei principali teatri di Madrid, Lisbona, Londra, Milano ecc.

Il suo ritorno quindi è per noi una gradita sorpresa in specie poi nel *Rigoletto*, in cui esso ha riportato i migliori trionfi.

Peccato però che di questa edizione del capolavoro verdiano avremo *una sola* rappresentazione, dovendo il Battistini partire per Palermo ove l'attendono precedenti impegni.

Sebbene questa straordinaria rappresentazione sia stata annunziata in fretta, all'ultimo momento, pure subito la richiesta dei biglietti era immensa, ciò dimostra quale e quanto sia il desiderio e l'interesse del pubblico per riudire e festeggiare come merita l'egregio nostro concittadino.

Canteranno col Battistini la signorina Brambilla, le signore Garbini e Mazzoni, il tenore Colli, il basso Rapp e la signorina Spezzani.

Lo spettacolo incomincierà alle 9; i prezzi saranno i normali ed il teatro verrà illuminato a giorno.

Nazionale — Magnifica sala iersera alla terza della *Carmen*, il successo della quale va sempre più affermandosi.

Continui e fragorosi battimani agli artisti e molte richieste di *bis*.

Stasera riposo e domani replica.

Valle — Stasera si ripeterà *Il palazzo dei guai*, che iersera ebbe la stessa accoglienza della prima sera.

Quirino — Consuete grandi piene domenicali. *Le Sirene* divertirono immensamente e stasera si ripetono.

Politeama Reale — Affollatissimo pubblico ieri alla *giostra* delle vaccine e bufale, che riuscì interessantissima.

Mercoledì altra rappresentazione.

Manzoni — La Compagnia equestre Depaoli e Marasso prosegue a fare eccellenti affari in questo teatro, riportando bellissimi successi.

Fra i molti esercizi, uno più variato ed attraente dell'altro, segnaliamo quello di Miss V. Borsa, *La discesa di Leo*, una cosa bella e sorprendente le *barre fisse* per i fratelli Gilbar, la grande sfida di salti mortali alla buttata americana e tante altre cose, che divertono e piacciono immensamente.

Tutte le sere rappresentazioni con spettacoli nuovi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (Spettacolo di gala) — *Rigoletto* — ore 9
Valle — *La palazzo de li guai* ore 9.
Quirino. — *Le Sirene* — ore 9.
Manzoni — Circo equestre, ore 9.
Metastasio — *Santarellina* — ore 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

SOCIETÀ ROMANA
per la pesca e ricupero dei valori subacquei
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Cap. Soc. L. 40,000, interam. versato
Sede in ROMA, Via Panisperna 107.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella sala della Borsa presso la Camera di commercio di Roma in Piazza di Pietra (gentilmente concessa da quell'ecc.ma Presidenza) pel giorno di giovedì, 31 marzo corr., alle ore 8 p., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Relazione del Consiglio d' amministrazione sull'esercizio 1891.
3. Relazione del Collegio sindacale.
4. Approvazione del Bilancio.
5. Comunicazioni della Presidenza.
6. Varo del battello subacqueo, denominato l'*Audace*.
7. Schiarimenti sull'art. VII dell'Atto costitutivo.
8. Visite nell'interno dell'*Audace*, richieste da personaggi nazionali o stranieri.
9. Responsabilità dell'Ufficio Tecnico per la scelta dell'equipaggio dell'*Audace*.
10. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.
11. Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Avvertenza. — Per prender parte all'Assemblea generale i signori Azionisti dovranno intervenire recando le proprie azioni. L'Azionista che ne rappresenta un altro dovrà anche esibire le azioni del rappresentato, nonchè una lettera autografa di questo che lo accrediti quale suo mandatario.

Roma, 14 marzo 1892.

Il pres.: Ing. ALFONSO cav. MOSCATI,
Il Segr.: CAMILLO DEGLI ABBATI.

Ultime Notizie

Ieri ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri al Re.

Nel pomeriggio il Corpo diplomatico è stato ricevuto alla Consulta dall'on. Di Rudinì.

S. M. ha ricevuto ieri, in udienza privata, il maggior generale Cesare Canevaro dell'esercito peruviano.

Il generale Canevaro, fratello del Ministro del Perù in Italia, è stato uno dei promotori e dei più efficaci sostenitori dell'Ospedale Italiano di Lima ed in ogni circostanza della sua vita pubblica e privata, quando l'opportunità ne si presentò, mise opera e credito a favore dell'Italia.

Il generale è stato invitato ad assistere al seguito di S. M. alla rivista militare d'oggi.

Anche il generale dell' artiglieria austro-ungarica, barone De Tiller, che da alcuni giorni trovasi in Roma, è stato ieri ricevuto da S. M. il Re.

Ieri mattina è giunto a Roma S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal maggiore Nicolis di Robilant e dal capitano De Zigno.

S. A. fu ricevuto alla stazione dal generale Rasini di Mortigliengo, aiutante di Campo Generale di S. M. il Re.

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, la Maestà Sua riceverà questa mattina, prima della rivista, la Sua Casa civile per gli auguri.

Al tocco e mezzo S. M. riceverà i Presidenti del Senato e della Camera, la Deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta di Roma.

In occasione del suo genetliaco, S. M. il Re ha di *motu proprio* conferito il gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro al ministro Van Loo del Belgio e al ministro Westenberg di Olanda.

Ha nominato: il contr'ammiraglio Accinni, grande ufficiale Mauriziano; il comandante Chigi, commendatore della Corona d' Italia; i maggiori Corporandi e Guerrero, cavalieri Mauriziani; e il tenente Rossi, dei corazzieri, cavaliere della Corona d'Italia.

Per la morte di S. A. R. il Duca di Assia, il Presidente del Consiglio, presi gli ordini di Sua Maestà, ha deciso che non abbia luogo il pranzo offerto per questa sera ai Rappresentanti degli Stati esteri.

Il ricevimento, che deve aver luogo domani sera all'Ambasciata di Turchia, è rinviato, per la morte del Granduca d'Assia-Darmstadt.

Ieri sera, alla Consulta, si riunì il Consiglio dei ministri.

(S) **Napoli**, 13. — E' arrivato stamane il Principe di Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità.

(S) **Milazzo**, 13. — La torpediniera 107, con a bordo il Principe Luigi di Savoja, è partita alle ore 8 ant.

(S) **Messina**, 13 — E' qui giunto il duca degli Abbruzzi a bordo della torpediniera 107.

Il comandante della divisione darà domani un pranzo ufficiale di 24 coperti in onore del duca. Vi sono invitati tutti i comandanti di corpo.

Al valor civile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco delle benemerenze al valor civile, accordate da S. M. il Re nella ricorrenza del suo genetliaco.

Sono concesse 64 medaglie d' argento e 189 di bronzo.

Inoltre il Ministro ha premiato, con attestato di pubblica benemerenza, 174 cittadini e militari.

Tribunale Supr. di guerra e marina

Il comm. Pugliese, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, è stato esonerato dalla carica di giudice supplente al Tribunale Supremo.

Intervista del conte Taverna.

(N) **Berlino**, 13, 12,45 pom. — Il conte Taverna ha ricevuto il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*.

Disse che il decreto che lo nomina ambasciatore a Berlino verrebbe firmato giovedì. Dichiarò che è stato sempre grande amico non soltanto della Germania, ma anche della bella Berlino. La triplice alleanza ha difficilmente un fautore più convinto di lui che ne ha riconosciuto la necessità da lunghissimo tempo.

Nel 1868, tornando da Berlino, ove era stato addetto al 2° reggimento della guardia, disse esplicitamente al governo italiano che, in caso di una guerra colla Francia, la Germania avrebbe vinta la campagna.

Ora — affermò il conte Taverna — egli nutre la stessa convinzione riguardo ad una guerra futura. Anche se la Germania fosse attaccata da due parti, essa vincerebbe, grazie specialmente all'eccellente ufficialità che egli conosce benissimo. La Germania è forte d'ogni vero progresso e l'avvenire le appartiene.

Il conte Taverna disse che si recò ripetutamente a Berlino e conobbe superficialmente il conte Caprivi. Espresse la certezza che la conoscenza del tedesco gli procurerà aderenze nella società berlinese.

Il conte Taverna continuò dicendo che le tendenze della triplice alleanza sono essenzialmente pacifiche.

La situazione in Italia è poi migliorata sensibilmente. Nel corso dell'anno il *deficit* è molto diminuito. Nessuno in Italia pensa a diminuire le spese militari, sicchè essa potrà ad ogni momento mantenere i proprii impegni coi suoi alleati.

Adesso che le finanze sono migliorate — conchiuse il conte Taverna — l' Italia è un migliore alleato di prima.

(Se il conte Taverna ha la debolezza delle mezze visto, non riuscirà certamente un buon diplomatico. Certi giudizi vanno tenuti per sè.)

Italia e Svizzera.

(S) **Berna**, 13 — Si annuncia che, a cagione di ulteriore studio, l'invio della risposta svizzera all'ultima Nota italiana sul trattato di commercio sarà differita di due o tre giorni.

INFORMAZIONI ESTERE

Trattati di commercio.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Sono incominciati i negoziati pel trattato di commercio franco-ottomano.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 13 — Lalanne, senatore inamovibile, è morto. (1)

(1) Leone Luigi Cristiano Lalanne, ingegnere membro dell'Istituto di Francia, era nato a Parigi il 3 luglio 1811.

Egli si era soprattutto occupato di teorie scientifiche e delle loro applicazioni e lascia, su vari di questi soggetti, opere e memorie molto numerose.

Fu eletto senatore inamovibile in luogo del generale Chanzy, l'8 marzo 1883, con 156 voti su 180 votanti. (*N. d. D.*)

UN ATTENTATO COLLA DINAMITE.

(S) **Parigi**, 12 — Il ministro della giustizia, Ricard, visitò a lungo la casa del Boulevard Saint-Germain, dove avvenne l'esplosione.

Nel pomeriggio, si fecero diverse perquisizioni senza alcun risultato.

(S) **Parigi**, 13 — Una delegazione degli stranieri che abitano a Passy si recò dal Sindaco a domandargli se possono senza pericolo rimanere a Parigi. Il Sindaco li rassicurò.

(N) **Parigi**, 13, 12.31 pom. — Il *Figaro* afferma che in seguito alle recenti perquisizioni per il furto delle cartuccie di dinamite, la polizia ha acquistata la prova, che alcuni domestici di grandi case erano affigliati alle cospirazioni degli anarchici.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 13 — Circa 8000 operai visitarono il monumento eretto nel cimitero centrale in onore dei morti nell' insurrezione del 13 marzo 1848. Essi li acclamarono, sparsero fiori rossi e deposero 60 corone sul monumento.

Non vi fu alcun disordine.

Budapest, 13 — Ebbe luogo un duello fra il deputato Sima ed il giornalista Lipeszy di Szegedin. Ambedue rimasero leggermente feriti.

Notizie varie.

(S) **Courtrai**, 12. — Un magazzino di polvere esplose. Tre persone che vi passavano dappresso, furono gravemente ferite.

(S) **Madrid**, 12. — Venti uomini armati tagliarono il ponte della ferrovia ad Almagro, provincia di Ciudad Real. La gendarmeria li insegue.

Disastro in una miniera.

(S) **Anderlues**, 13 — La cifra esatta delle vittime dell' esplosione è di 156 morti e 20 feriti, la maggior parte dei quali mortalmente.

(N) **Bruxelles**, 13, 11,40 ant. — Ad Anderlues è avvenuta una terza esplosione di grisou. Ogni salvataggio è impossibile.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. – Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. 4 -- Piccola, L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & .C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 8 ore di notte. 970

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PICCOLA CASA al Corso N. 23, 24 recentemente riedificata, vendesi a mitissimo prezzo, pagabile anche a lunga scadenza. Per schiarimenti dirigersi ivi al primo piano. 192

PERMUTEREBBESI bellissimo villino e giardino in Roma, totalmente isolato, con tenuta di cinquantamila lire approssimativamente. Preferirebbesi tra Roma-Napoli. Scrivere Giusta Diehl, Roma, posta. N. Disperse le corrispondenze anteriori pregasi riscrivere. 193

CERCASI pel 1. Maggio appartamento signorile con uso di ascensore. Preferisconsi quartieri alti. Indirizzare offerte: Barone Cadeira, Roma. 197

ELEGANTE PARIGLIA CAVALLI giovani di belle forme, tranquilli, manto bajo scuro. Servizio completo: landau, coupè, milord, il tutto rimesso a nuovo. Omnibus di lusso per campagna, per Convitto od anche per albergo. Visibile ogni cosa Via Cernaia 47 dalle 10 alle 12 ant. 198

CERCASI buona persona che possa disporre dalle quindicimila lire in su, onde porsi in società per continuare costruzione immobile, per ottima industria che renderebbe circa 15[00 frutto annuo capitale oltre impiego stipendio. Nessun rischio capitale, che ipotecherebbesi stesso immobile, valore molto superiore per integra restituzione termine società. Scrivere G. C. Casella postale 93, Roma.

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchine a vapore, locomobili e trebbiatrici, turbini, molini ad olio e grano, torchi pressa foraggi, macchine per lavorare il legno, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale, Foligno.

CERCASI RILEVARE piccolo magazzino di drogheria, merceria, cartoleria e tabaccheria con stigli, merce a prezzo discreto. Dirigersi D. C. fermo posta Roma. 260

A CAMPO VERANO cercasi tomba per famiglia. Indirizzare offerte all' « Abbonato 151 » Roma. 224

DITTA F. SONNINO Tritone 78, cessando commercio, liquida metà prezzo fabbrica profumerie, spugne, chincaglieria, cartoleria, tubi gomma ecc. Tempo utile tutto 10 corrente, trattative ore pomeridiane. 229

TABACCHERIA in posizione centralissima si cede a condizioni vantaggiosissime per causa partenza. Per trattative scrivere Ilario Garzoni, fermo in posta Roma. 229

VENDONSI carrozza, landau buon stato, pariglia cavalli bai, finimenti, sella per signora. Dirigersi portiere via Condotti 75 dalle ore 10 alle 12.

FARMACIA da vendere per mancanza di titolare accordando grandi facilitazioni. Dirigersi Via Federico Cesi 44 scala destra N. 2 dalle ore 8-10 ant. e 12 merid. 4 pom. 231

5 E PIÙ MILA LIRE ANNUE si pagherebbero per un grande locale preferibilmente isolato e libero con vasta corte annessa od appezzamento di terreno unito, [illegible] e da adattarsi ad uso di grandi magazzini, possibilmente nello spazio compreso fra la nuova e vecchia [illegible], la via Salaria o Tiburtina od adiacenze. [illegible] proposte al A. V. Via Principe Umberto, 178, [illegible].

PIANTE da frutta di ogni specie in [illegible] varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

CERCASI IN AFFITTO per mesi quattro a datare dal 21 marzo, da persona arcistabilissima con donna di servizio soltanto, un quartiere di cinque o sei vani vuoti. Pagherebbesi anticipatamente. Dirigere le indicazioni col prezzo ad A. Castagneri, Via Banchi Vecchi N. 31, Roma. 228

FRANCOBOLLI per collezione. Compra, vendita, cambio. Invio fogli a scelta. Ricercansi specialmente bolli dei cessati governi italiani, Parma, Modena, Napoli ecc. Scrivere B. Macola, Padova 233

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 20, Studio. 893

VIA CAMPO MARZIO Botteghe 71 e 72 affittansi unite o separate, corte, due stanze, annesso forno, acqua Marcia e Felice, latrina inglese. Rivolgersi ivi portiere N. 69. 214

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio esposto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 3 alle 5 pom.

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 2 ad 3 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 615

VIA FLAVIA 47 presso il Ministero delle Finanze. Si affittano appartamenti di 4 e 5 camere per Lire 55 e 65 mensili. Dirigersi al portiere. 196

QUARTIERI da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59. 167

VILLINO VUOTO di 20 camere, in posizione centrale decorato con lusso, caloriferi, due giardini, esposizione mezzogiorno, volendo si vende, prezzo conveniente. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114, E. Gelosi e C. 223

PIAZZA MONTE D'ORO 93. Primo piano di sette camere e cucina con acqua, gas, scala di marmo e portiere. 220

DUE SCUDERIE per 4 cavalli e rimessa in Via Due Macelli 106, per L. 75 mensili.

PICCOLO QUARTIERINO ingresso, cinque ambienti, cucina, due terrazze, acqua, campanelli elettrici ecc. sistema, piano unico, scala libera L. 90. Via Tre Pile 4 ai piedi del Campidoglio.

QUARTIERE DI CINQUE CAMERE e cucina in Via delle Carrozze N. 3 piano 2., con finestre sulla piazza di San Carlo al Corso. Le chiavi presso il portiere.

VIA ASTALLI N. 3. Sette camere e cucina, acqua in casa anche gas ecc. bottega e magazzino, Vicolo del Giglio 24 C. Chiavi Balestrari N. 26.

VIA FIRENZE 32. Affittasi col primo aprile prossimo appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditore. Pigione ultima L. 140. 231

D'AFFITTARSI SUBITO in via Balsiana, 29, p. 1. e via Quattro Fontane, 6, p. 1., due comode e pulite abitazioni, ciascuna di tre stanze ingresso e cucina con acqua, cesso ecc. ecc. 206

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo di piazza Poli N. 197, al p. ultimo appartamento mobiliato con eleganza (5 camere e bagno) con grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 220

VIA RIPETTA 204, p. 2. Quattro camere, due delle quali molto ampie, cucina e loggetta. Molta aria e luce. Acqua di Trevi, vasche da lavare e bucataio. Volendo acqua Marcia. 204

APPARTAMENTO di sei camere cucina, via del Tritone, 172-A, primo piano. Altro detto di sette camere, cucina, via San Martino Monti, 22. Rivolgersi ai portieri. 205

PIAZZA VENEZIA Tramways. Via Mancino N. 8 piano secondo, appartamento sei vani cucina, cantina, acqua Marcia ecc. Le chiavi al portiere, Prezzo modicissimo. 198

LUNGO TEVERE de' Mellini N. 30. Piano nobile di 12 ambienti, due scale, 4 ingressi, due cucine e quindi divisibili. Altri appartamenti d'affittarsi, esposizione mezzogiorno, Via Pietro Cossa N. 8.

PIAZZA S. CALLISTO 13 piano 3., vani 7, messi a nuovo; esposizione mezzogiorno. Dirigersi all'Amministrazione dell'Opera Pia Regina Margherita, Via Sudario 51, dalle 10 alle 12 ant.

BELLISSIMO APPARTAMENTO d' affittarsi col 1. aprile signorilmente decorato, composto di 12 camere e cucina. Via Sistina N. 24 piano 2. Dirigersi dal portiere. 232

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,10	8,5	10,50	1,12	4,20	11,35	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	9,15	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	8,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-Marino	7,16	9,45	....	12,55	6,—	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	3,25	6,52	7,28	8,45
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,35	8,15	....	2.50	10,40	....	....
Frascati	7,16	10,8	....	12,50	4,58	9,16	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,58	....	....
Marino-Albano	7,58	10,30	....	3.35	6,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45*	6,30a	9,30a	11,25a	4,47p	—,—	—,—	—,—
Tivoli a.	—,—	8,16a	11,2a	1,11p	6,33p	—,—	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	2,45p	—,—	—,—	—,—	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	—,—	1,39p	5,30p	—,—	—,—	—,—

* *Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.*

Pubblicazioni Morali, Istruttive, Educative

LE FATE D'ORO

Cent. 5 LA DISPENSA

Fiabe Fantastiche di *EMMA PERODI*

Illustrate da 60 Disegni di EDEL

Opera completa 60 Dispense

Chi manda Lire TRE all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa.

Pubblicazione Scientifica Illustrata

Marco Waltuch

LA SIMBOLOGIA PSICOGRAFICA

Illustrata da 30 Disegni Originali — Cent. 10 la Disp.

La Simbologia Psicografica è la chiave che dischiude i segreti inaccessibili dello spirito e insegna a governare [illegible] le forze.

L'Opera completa sarà di 25 dispense a Cent. 10 ciascuna. Chi manda L. 2,50 all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Le Dispense separate si trovano da tutti i [illegible] di Giornali.

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Montecatini 5 (Piazza Sciarra). Otto vani, cucina. Salone 52 mq., adatto per Circolo, Ufficio. Affittasi 1. Maggio prossimo. Visibile dalle 10 alle 12 ant. Dirigendosi portiere o secondo piano. 200

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

VENDITA DI MOBILIO chiosco completo, bigliardo, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. tutto a pochissimo prezzo, Piazza Aracoeli N. 31 piano primo. Comprasi mobili, pianoforti ecc. volendo possono riacquistarsi. 177

L'OSTETRICA DIDIER ha riaperto la casa particolare e riservata per partorienti con tutte le assistenze. On parle français. English spoken. Consultazioni dalle 3 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, di fronte alla Villa Patrizi. 188

DUE LUMI a forma di grandi candelieri con piedistallo cesellato da vendersi, Via Serpenti N. 157 p. 4.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Vero thè Indiano L. 12 a 18 il chilogramma. Calzetteria inglese nero inalterabile. Cravatte, guanti, fazzoletti, bertelle. 221

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORE INGLESE laureato dall'Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia dà lezioni in inglese, tedesco e pianoforte. Dirigersi Arthur Bullock M. A. Via S. Sebastiano 8 p. 4.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezione delle lingue, inglese e francese in casa sua. Prezzi miti. M. 39 fermo in posta.

BRAVA CUOCA degli Abruzzi, capace in ogni genere di cucina e con distinte referenze, cerca posto. Rivolgersi Via Vecchiarelli N. 11 piano 2. C. P. 221

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SARTA PER SIGNORA cerca lavoro. Pretese mitissime. Scrivere Virginia Mezzetti, Via Leonina 11. 218

DISTINTA SIGNORA GERMANICA con ottime referenze desidera dare lezioni di lingue, farebbe traduzioni, accompagnerebbe al passeggio. Scrivere fermo in posta M. A. 36. 225

DOVENDO UN SACERDOTE domiciliarsi permanentemente in Roma desidera convivere presso distinta ed onesta famiglia con pensione. Per recapito scrivere iniziali V. R. Due Macelli 3, portiere. 234

SI CERCA PENSIONE per una giovane straniera in buona famiglia dove può imparare la lingua parlando con altra signorina. Rivolgersi Hotel Russie. 223

SIGNORA INGLESE espertissima nell'insegnamento della lingua inglese e pianoforte cerca allievi. Parla benissimo francese. Miti pretese. Dirigersi A. A. 823, fermo posta Roma. 228

PICCOLI CANI BARBONI neri cucciotti da vendere, Via Leonina N. 22 A p. p. Donati. 227

PENSIONE DI FAMIGLIA Per L. 90 mensili. Trattamento colazione ore 12 1[2 Litro vino, minestra a brodo, piatto carne con contorno e frutta. Pranzo ore 7 1[2. Litro vino toscano minestre variate al brodo, risotto e maccheroni, due piatti carne con contorno, frutta, formaggio, il tutto a volontà. Si affitta una piccola camera mobiliata con pensione come sopra per L. 110. Rivolgersi via Pontefici N. 55, piano 2.

D'AFFITTARSI

DUE GRANDISSIME camere mobiliate unite o indipendenti una dall'altra con finestre sul Corso, presso stimabile famiglia. Di preferenza persone stabili in Roma. Anche con pensione. Ingresso Via S. Giacomo 12 p. p. 230

PER DISTINTO SIGNORE Camera e salottino [Visibile dalle 10 alle 12]. Rivolgersi al portiere Via delle Finanze 34. 231

VIA VIMINALE di fronte al Costanzi N. 30, p. 2., interno 6, scala grande, d'affittare subito 2 camere mobiliate, vista sulla via Torino per L. 35.

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, 4 camere, camerino, cucina, vista splendida, ingresso libero, palazzo signorile, volendosi rimessa scuderia, prossimo. Prezzo modicissimo. Via Cernaia, 118, portiere.

CAMERA MOBILIATA salotto d'ingresso, cucina, acqua Marcia, cesso, il tutto con ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 8 piano secondo. 229

CAMERA E SALOTTO mobiliate, ingresso libero secondo piano, via Nazionale, 237, visibile dalle 12 alle 5. 111

PIAZZA DELLA STAZIONE affittasi appartamentino e camere mobiliate con salotto, tappeti, camminetti ecc. con ingresso prossimo alla porta. Prezzo mite. Per informazioni Via le Principessa Margherita 63, scala destra, interno 1.

VIA NAZIONALE N. 44 scala grande. Camera mobiliata con fin. 10 sulla strada, piano mezzado. 220

VIA NAZIONALE 40 p. 2. Camera bene ammobiliata, presso di distinta famiglia.

VIA DE' PONTEFICI N. 49 p. 2. Distinta famiglia affitta grande camera bene mobiliata per due persone L. 40, signore solo L. 35 Volendo pensione. 186

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE in casa di distinta signora inglese. Bellissima stanza ammobiliata con o senza l'uso del salotto, esposizione a mezzogiorno e veduta incantevole. Indirizzo Xenia N. 62, posta 207

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera mobiliata. Vicolo S. Nicola di Tolentino, palazzo Moroni p. 2 scala sinistra. 216

VIA LAVATORE 38 piano 3. Appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Volendo si fa anche pensione. 214

CAMERA E SALOTTINO presso buona famiglia per L. 40 mensili Via della Croce N. 44 p. p., prossimo al Corso. 192

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 1. Prezzo convenientissimo. 909

VIA GREGORIANA 5 rez de chaussée. Affittasi camera e passetto mobiliati, ingresso libero. Volendo trattare affitterebbesi detta stanza, passetto e salone di 90 mq. il tutto vuoto. 205

QUARTIERINO MOBILIATO libero, cedesi a buon prezzo per causa partenza, dirigersi Negozio Mobili, Via Calatafimi 18 e 20, Roma. 213

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Teresa Sarà il tempo, sarà la lontananza, ma oggi mi sento molto triste. Come rimpiango la parola fatta che mi obbliga a non vederti. Sono stati molto severi con me; fu più imprudenza che male animo. In questi giorni che sono privo della tua cara vista, sento quanto è forte il mio amore per te. Rileggo le tue ultime lettere e mi è di conforto in questo momento ritrovare in esse tutta la bontà del tuo cuore. Vorrei essere anch'io così buono per amarti con un sentimento ancora più tenero e sapere apprezzare maggiormente tutte le cure che tu hai per la mia felicità. Ricevo il tuo biglietto con acclusa quella cara effigie; la gioia che mi procura è ineffabile. Grazie mio bene. Mi dai notizia di ciò che farai questa sera, pazienza, è la mia sorte. Ti vedrò ma non potrò avvicinarti. Batterà forte il mio cuore e in quelle lunghe ore il mio pensiero vagherà nei felici ricordi di questo amore che è tutta la mia vita. Come è triste vivere così! Perdonami. Le notizie che ricevo oggi sono la M. sta meglio ma l'altra soffre molto. Io spero di ritornare Martedì desiderando rivederti presto. Ti farò avvertita. Ricordami, come io ti ho sempre nel cuore. MIA. 130

Buio! Ricevi oggi appassionatissime lettere. Mie entusiasmo immaginatelo. I Vivo pensandoti, sospirandoti, desiderandoti!! Non prego, mia donna, mio Dio, sei tu!! BUIO. 230

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente in mente di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.